

COMUNE DI EMPOLI

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 MARZO 2013

INIZIO ORE 20,00

Sindaco

Luciana Cappelli **presente**

Consiglieri:

1. Brenda Barnini	assente
2. Alderighi Maurizio	presente
3. Pampaloni Alessandro	presente
4. Torrini Valentina	presente
5. Cavallini Virgilio	presente
6. Piccini Sandro	presente
7. Mostardini Lucia	presente
8. Cappelli Beatrice	presente
9. Bartalucci Piero	presente
10. Bagnoli Roberto	presente
11. Bacchi Francesco	assente
12. Tempestini Silvana	presente
13. Arzilli Alessio	assente
14. Del Rosso	presente
15. Lenzi Diana	presente
16. Galli Letizia	presente
17. Biuzzi Fabrizio	presente
18. Dimoulas Aaron	presente
19. Gracci Francesco	presente
20. Gori Antonio	assente
21. Baroncelli Paolo	assente
22. Borgherini Alessandro	assente
23. Bianchi Fabio	assente
24. Fruet Roberto	presente
25. Cioni Emilio	presente
26. Gaccione Paolo	presente
27. Morini Riccardo	assente
28. Petrillo Sandro	assente
29. Bini Gabriele	presente
30. Sani	presente

CONSIGLIERI ASSEGNATI N. 30 (31 con il Sindaco)

CONSIGLIERI PRESENTI N. 22

CONSIGLIERI ASSENTI N. 9 (Barnini, Bacchi, Arzilli, Gori, Baroncelli, Borgherini, Bianchi, Morini, Petrillo)

E' assente il Consigliere Aggiunto Neaoui Hassan.

Assume la Presidenza il Presidente Sig. Sandro Piccini.

Segretario verbalizzante Dott.ssa Rita Ciardelli.

Scrutatori: Dimoulas, Del Rosso, Pampaloni (che vengono nominati in corso di seduta).

PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E DEL SINDACO

Parla il Presidente Piccini:

Una comunicazione perché ci sono dei cambiamenti rispetto all'ordine del giorno deciso in Conferenza dei Capigruppo in quanto il punto N. 4, regolamento per la disciplina degli obblighi di trasparenza dei titolari di cariche elettive e di governo viene rinviato, probabilmente all'8 perché in commissione è stato deciso di chiedere una serie di chiarimenti al Collegio dei Revisori dei Conti, quindi siamo in attesa di queste delucidazioni per poi parlarne.

Il punto N. 5 viene rinviato, in particolar modo l'Art. 14 indirizzi per la Tares, per la gestione del tributo, in quanto mi ha detto l'assessore che è in preparazione, se non addirittura domani, un decreto legge del governo che dovrebbe in qualche maniera farci capire se la applicabilità è 2013 oppure in data successiva o altro, per cui diventa quasi inutile discuterlo ora per capire cosa succede.

Per cui tutto questo dovrebbe andare al Consiglio dell'8 come abbiamo stabilito.

Gaccione prego.

Parla il Consigliere Gaccione:

Ho chiesto la parola per richiamare l'attenzione e per chiedere anche conto di una mozione che è stata votata alla unanimità dei votanti e mi riferisco a quella sulla sentenza del Tribunale di Stoccarda, richiamo l'Amministrazione, la attenzione del Consiglio di Amministrazione perché ieri c'è stato un evento veramente eccezionale per la prima volta il Presidente della Repubblica tedesca insieme al Presidente della Repubblica Italiana a Sant'Anna di Stazzema. Il Presidente della Repubblica tedesca ha stigmatizzato il comportamento dei suoi cittadini della generazione precedente, dei nazisti a Sant'Anna di Stazzema, dicendo delle parole forti e dicendo delle parole importanti che non sto a citare, mi immagino che molti di voi, se non tutti le avrete lette sul giornale di oggi. Quello che chiedo, Presidente, siccome uno dei punti importanti di quella mozione che ribadisco se non sbaglio se la memoria non mi tradisce fu votato alla unanimità dai presenti dopo emendamenti accettati per avere il massimo consenso intorno alla mozione, a che punto è, perché uno di questi punti era per noi fondamentale, quello del gemellaggio tra la città di Empoli e la città di Sant'Anna di Stazzema. Sapere a che punto è la procedura, a maggior ragione in un momento come questo dove c'è stato un atto importante che tutti hanno giudicato storico.

Parla il Presidente Piccini:

Credo importante la sottolineatura che hai fatto, mi sembra che quello che è successo sia un fatto estremamente importante, il fatto che due capi di stato si siano incontrati, credo sia una cosa importante.

Per quanto riguarda il dispositivo credo che il sindaco abbia ben chiara la cosa, mi riprometto anche io di farci il punto perché credo le procedure siano procedure complesse, diamoci un po' di tempo anche per calendarizzare eventualmente il tutto.

E' rimasta la domanda di attualità dell'altra volta, sul ritardo dei pagamenti alla Regione Toscana per servizi alla organizzazione volontariato, presentata dal gruppo consiliare rifondazione comunisti italiani, se la illustri. Direi di trasformarla nella metodologia come fosse una interrogazione a questo punto. Gaccione.

Parla il Consigliere Gaccione:

Presidente, se mi permette un po' di irrivalenza perché a volte certe domande di attualità o certe interrogazioni, chiaramente si devono riferire al momento cogente, all'elemento scatenante, ma dietro molte volte hanno dei processi e dei percorsi che non sono legati alla stretta attualità anche se poi diventano di attualità e mi spiego, la questione dei trasporti sociali o del trasporto sanitario non urgente, quando si porta un malato a fare una visita di controllo o a fare una analisi di un malato non autosufficiente o cose del genere, è una questione che molte volte abbiamo trattato anche nella commissione che io presido, molte volte era presente anche l'assessore e Vicesindaco. Quindi la questione che ora è cogente per la carenza di finanziamenti, per una questione che da tempo veniva suscitata dalla azienda. Quindi io lo so che l'assessore magari si è preparato la risposta su questa, giustamente, magari anche con il supporto degli uffici della azienda ma l'assessore oltre a essere delegato e un funzionario della Giunta in senso lato è anche un uomo di esperienza, è anche un uomo che sa cosa sia la politica, quindi magari qualche problema in più su quello che potrebbe essere il futuro di questo servizio che molto probabilmente è stato un po' allargato magari nelle sue funzioni, dei decenni passati, ora però arriva a una stretta piuttosto forte, piuttosto repentina e mette in crisi delle realtà oltre magari alle consuetudini di servizi, anche realtà che sono diventate realtà occupazionali.

Io chiedo all'assessore e alla Giunta di fare magari uno sforzo maggiore di intervento su questo anche dal punto di vista di dibattito e di discussione.

Parla l'Assessore Pasquinucci:

Ha ragione Gaccione che questo è un argomento di grande interesse e di grande peculiarità per questa area. Intanto dico i dati che mi sono stati forniti dalla azienda e poi farò qualche considerazione che mi veniva richiesta.

C'è da distinguere per quanto riguarda i dati fra la nostra area e il resto della regione, perché le situazioni sono leggermente diverse, noi preoccupiamoci della nostra area che è quella alla quale teniamo di più. Il 2012 si è chiuso con un importo per i trasporti, questo credo che sia onnicomprensivo, di 4 milioni e 614 mila Euro circa, di questi l'azienda sanitaria ha pagato a 30 giorni 4 milioni e 466 mila Euro, deve pagare 248 mila Euro entro il 30 marzo, sono gli importi del 2012, diciamo che questo sta tutto nella regolarità più o meno delle cose poi io non è che ho seguito pagamenti uno

per uno, mi riferiscono questo. In più c'è un importo che deve essere pagato agli organismi regionali, sempre delle stesse aziende ma in questo caso agli organismi regionali per i quali l'azienda sanitaria ha versato 83 mila Euro, un'ulteriore cifra di 165 mila Euro aspetta a versarli l'input della regione. Su questa vicenda del 5% perché l'83 più 165 è il 5% dell'importo totale, ruota un po' il problema che la regione ha nei confronti delle associazioni. In pratica così mi è stato spiegato, ve lo riferisco, sta così, la regione ha attuato il piano dicendo paghiamo il 95 alle associazioni del territorio e il 5 agli organismi regionali per fare un totale del 100% mentre le associazioni sostengono e forse dicono la verità, anzi, senza forse che in fase di contrattazione doveva essere pagato il 100% dagli organismi territoriali e il 5% in più agli organismi regionali, quindi su questo 5% in più o in meno che evidentemente su importi se la nostra area ha 4 milioni e 614 mila Euro mi immagino che l'importo totale della regione siano... il 5% sull'importo totale non siano bazzecole, sono importi che hanno un certo rilievo.

Su questo sta la vicenda della discussione.

Questi sono i numeri, conclude dicendo che l'azienda sanitaria ha versato un acconto sul primo quadrimestre del 2013 di 900 mila Euro che più o meno non è un quarto ma quasi, diciamo che per ora ha versato quello che è il primo trimestre, diciamo che la nostra area da questo punto di vista va bene, è vero anche che mi è stato riferito dall'azienda sanitaria nostra, che gli risulta essere l'unica azienda sanitaria che ha versato l'acconto del 2013, è probabile che nel resto della regione non sia così positivo il dato.

Per quanto riguarda invece il problema che ha sollevato Gaccione, che io mi rendo conto nel merito sia una cosa di cui parlare, io credo che questa sia una difficoltà che non sarà facile superare, questa è l'idea che mi sono fatto io in una situazione nella quale le associazioni di volontariato avevano nel tempo usato molto il volontariato, che il volontariato è diventato sempre meno volontariato e sempre più una cosa differente e quindi ci si trova a dover affrontare dei costi che non erano stati pesati.

In più c'era per dirla molto sinceramente, una situazione nella quale siccome il 118 che è il servizio al quale queste aziende sociali danno di più, venivano fatto con tanto volontariato e quindi ha un costo molto allentante, sui trasporti sociali forse la regione alleggeriva un po' di più, la situazione attuale è di grande confusione da questo punto di vista perché ci si trova a fare fronte comunque a un servizio come quello del 118 che non è un servizio banale. Quindi nonostante le varie ristrutturazioni fatte dalla nostra azienda, sia quella che ha sperimentato al meglio, con tutte le positività che ci sono è demandato totalmente alla croce rossa, alla misericordia, alle pubbliche assistenze. E quello è un dato. Dall'altra parte c'è il trasporto sociale per il quale è difficile tornare indietro su un costo presunto che era stato quantificato, ratificato e pagato fino a ieri. Quindi su questo secondo me ci vuole e questo è quello che abbiamo tentato di fare noi, poi noi più che monitorare e stare al tavolo della Conferenza dei Sindaci e vedere di ragionarci il più possibile su questo insieme ogni volta che viene l'assessore regionale non possiamo fare, lo facciamo insieme alla azienda e questo è un dato molto positivo, ma quello che secondo noi è da fare è metterci a sedere e riparlare sia di questo che dell'altro che vede di trovare un punto di equilibrio che non è detto che vada a svantaggio delle aziende, delle associazioni di volontariato.

Io credo che non sia distante il punto in cui la associazione che sia pubblica assistenza o misericordia possa dire di avere un futuro, è vero però che oggi hanno un futuro molto difficile e con un punto interrogativo. Quindi dobbiamo rivedere quali sono i numeri sia del 118 che del trasporto sociale, facendo non economia, ottimizzazione e chiarezza perché secondo me il passato ci ha portato a avere poco chiaro qual è il costo di uno e qual è il costo dell'altro.

Parla il Presidente Piccini:

Gaccione.

Parla il Consigliere Gaccione:

Apprezzo naturalmente la chiarezza nei limiti del possibile dell'assessore e lo so che le discussioni non sono mai quando ci troviamo in commissione gli altri componenti della commissione lo possono testimoniare, non sono mai rituali e quando c'è da dire qualcosa viene detto. Però ciò non toglie il fatto che, se si guarda il territorio naturalmente, ci sono stati anche in rappresentanza delle altre associazioni da parte di un dirigente di una di queste dei toni molto allarmati. Ora non so perché nell'articolo non se ne parlava se il primo trimestre al momento uscì che l'intervento era stato pagato, sia stato pagato successivamente nel 2013, però si parlava di esuberanti, di messa in cassa integrazione, quindi al di là del legittimo ragionamento che l'assessore ha fatto sulla rimodulazione del servizio e anche magari, a dirlo mi viene difficile, mi dà un po' l'amaro in bocca, anche a una revisione di quelli che sono stati i rapporti di tutte queste associazioni con il servizio e quindi anche con la crescita e la creazione di posti di lavoro che molto probabilmente molte volte non erano ben giustificati, non mi viene facile da dire perché è una constatazione un po' amara perché poi dietro ci stanno tante cose ma poi alla fine ci sono persone che bene o male hanno un posto di lavoro, pagato, come? Non lo so. Con quali diritti? Non lo so, molte volte paghe non certo adeguate al lavoro che uno fa e neanche adeguate al costo della vita, magari con dei diritti molto limitati però di fatto ci sono delle persone che su questo ci si costruiscono una prospettiva di vita. Arrivare a un punto dove si dice: oggi bisogna cambiare e si cambia tagliando fondi o trovando delle giustificazioni o delle incomprensioni sugli accordi che si erano presi, di fatto da un giorno all'altro questi fondi non ci sono, io penso si deve fare una ristrutturazione, si deve fare una riorganizzazione si deve trovare i tempi e i modi perché non ci sia una caduta netta e verticale di persone che in fin dei conti fanno dei lavori che hanno un peso e per i quali non è che percepiscono delle cifre favolose. Quindi io spero che l'Amministrazione, magari come commissione su questo interverremo e magari cercheremo di produrre anche qualche documento per fare sì che la regione cerchi di ottemperare o cerchi di fare chiarezza su questo e comunque cerchi di non mettere in crisi delle realtà bene o male lavorative in qualche maniera danno risposta da questo punto di vista perché poi e qui finisco, Presidente, mi scusi l'ultimo concetto, che se c'è una

parte di queste realtà che va in crisi c'è il rischio che poi crolli un po' tutto il sistema e che allora vada a mettere in crisi anche i servizi che sono veramente essenziali. Perché va da se che se entrano in crisi, non entrano in crisi e si liberano del problema mandando a casa due persone o una o tre, ma probabilmente c'è il rischio che ci sia una reazione a catena e che vada poi a incidere anche sul servizio fondamentale per i cittadini che chiaramente sono tra quelli che ne hanno più bisogno, perché se non ne avessero bisogno si potrebbero arrangiare in maniera autonoma.

PUNTO N. 2 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. CIONI DEL GRUPPO CONSILIARE UDC RELATIVA A SPARIZIONE CESTINO PORTARIFIUTI NELLA PIAZZETTA DELL'EX VETRERIA TADDEI.

Parla il Presidente Piccini:

Si dà per letta. Prego assessore.

Parla l'Assessore Balducci:

Quella zona è un po' una zona di passaggio, quel pezzettino di verde dove c'è il monumento ai deportati della fabbrica Taddei che già altre volte è stata un po' sotto la lente di ingrandimento e anche un po' monitorata a parte l'Amministrazione proprio perché le persone che frequentano quel luogo non hanno forse un alto senso civico e di rispetto dell'ambiente in cui stanno.

Tant'è che anche qualche tempo fa avevamo tagliato l'erba, la prendo da lontano perché poi è tutto insieme, avevamo tagliato la siepe lì intorno, proprio perché era un ricettacolo di sporcizia, di rifiuti e non solo.

Anche la eliminazione dei cestini in quell'area va in questa ottica qui, avevamo notato che benché i passaggi per lo svuotamento fossero frequenti non si faceva in tempo a svuotarli che continuamente c'erano altri conferimenti di rifiuti in quei cestini lì.

E questo soprattutto lo si è fatto anche sotto pressione, io credo giusta da parte dell'Aned, della associazione nazionale degli ex deportati proprio perché per l'8 marzo in cui ricorreva la data delle deportazioni, ci avevano chiesto di fare qualcosa, loro ci hanno proprio chiesto di togliere i cestini proprio perché da tempo non si faceva (Sic) a svuotarli e creavano una bruttura, un senso di non pulizia dell'area. Area che invece devo dire ha cambiato abbastanza il suo aspetto dopo questi interventi, non soltanto quello dei cestini ma come ricordavo prima anche quello del taglio delle siepi che prima circondavano la ciminiera e il monumento.

E' un po' questa la motivazione per cui sono stati tolti.

Ho ricevuto anche una persona che mi faceva la stessa domanda, questa persona anche lei si chiedeva perché erano stati tolti, ci siamo ripromessi, quelli che sono stati tolti lì di andare un po' a incrementare la possibilità di ricezione delle vie vicine, però di non andare a rimmetterli lì perché lì diventava soltanto un ricettacolo di rifiuti e di abbandoni anche non proprio consoni a quello che si dovrebbe buttare dentro a un cestino, comunemente detti getta carta.

Parla il Presidente Piccini:

Chi risponde? Prego Cioni.

Parla il Consigliere Cioni:

Sulla interrogazione ho proprio scritto che questo non è il metodo educativo con cui si deve intervenire perché se si comincia a levare i cestini in tutti i posti praticamente mancano in tutto il Comune di Empoli, assessore.

Avevo proposto tempo fa di mettere delle telecamere particolari, con registratore da poter postare da una parte all'altra dove i cestini risultano pieni o si riempiono e questo sicuramente non è stato fatto.

Il problema è che i cestini se non sono quelli del giro di Empoli ma quelli del secondo cerchio, del terzo cerchio delle strade di Empoli sono quasi sempre pieni.

Se lei passa, io sono sceso oggi dal mio studio, il cestino lì sotto aveva la bellezza di tre sacchi appoggiati contro il cestino e questa è una cosa che se si mette un po' di telecamere anche per vedere chi è, certe volte mi ci sono anche arrabbiato, gli ho detto non è il metodo di fare, questi qui hanno portato via il sacchetto però dopo poco se lo ritrova insieme a quegli altri.

Io credo che se non si interviene e non si fa delle belle contravvenzioni a questa gente non gli si leva il vizio di fare questo lavoro.

Vedere anche in certi momenti come si potrebbe intervenire, molto probabilmente c'è della gente addirittura che tira su il coperchio e mette dentro in modo che sia già pieno quando comincia a passare la persona che ha da buttare la cartina, la cicca o roba del genere dentro. Io credo che si potrebbe raggiungere.

Fare nello stesso tempo dalla Publiambiente una ricognizione e una educazione alle persone se si riesce a individuare quali sono le persone che sporcano, sicuramente poi si può intervenire, non dico la contravvenzione, farebbe bene anche quella lì, ma se sono povere persone come può capitare o di altra etnia, come capita lì da me, io credo che bisogna educarli, come gli si insegna l'italiano quando arrivano, insegniamoli anche qual è la civiltà nell'ambito dell'Italia o di Empoli per fargli capire che si devono comportano in un certo modo. Credo che questi siano gli unici metodi per arrivare a non avere (Sic)

Si vede l'Aned potente e riesce a fare levare anche un cestino, io ancora non ci sono riuscito anche se sono Consigliere Comunale, però il fatto è che il cestino è pieno lo stesso, come è pieno quello di Via Chiara, come è pieno se si va in qualche strada, non dico il centro, poi appoggiano la roba in Vicolo della Gendarmeria, quindi se si va a guardare bene

quello che è sta succedendo io sinceramente un paio di telecamere o tre da poterle spostare mascherate in qualche modo ce le metterei e farei fare poi alla Publiambiente, ai vigili, il resto del lavoro.

Parla il Presidente Piccini:

Nomino scrutatori Dimoulas, Del Rosso, Pampaloni.

PUNTO N. 3 - CONVENZIONE PER L’AFFIDAMENTO AL COMUNE DI EMPOLI DELLE FUNZIONI DI COMPETENZA AL SERVIZIO FINANZIARIO ALLA UNIONE DEI COMUNI DEL CIRCONDARIO EMPOLESE VAL D’ELSA.

Parla il Presidente Piccini:

Prego assessore.

Parla l’Assessore Faraoni:

La convenzione della ragioneria riguarda l’unione dei comuni che si accorda con il Comune di Empoli per avvalersi del personale della nostra ragioneria per dare vita alla ragioneria della unione.

Faccio due parole riguardo alla convenzione poi se avete domande mi direte voi. Innanzitutto cosa riguarda la convenzione stessa? Quali sono le attività? Naturalmente riguarda tutto quello che è connesso ai servizi finanziari e bilancio, quindi lo schema di regolamento di contabilità, la redazione del bilancio annuale e pluriennale, (Sic) fiscali, i libri di bilancio, l’economato, emissione di mandati di pagamento e tante altre cose che potete leggere sulla convenzione al punto dell’Art. 3.

Fondamentale mi sembra evidenziare il discorso della dotazione del personale in quanto non è consentito dal regolamento ma anche in base alla funzione che ha l’unione dei comuni stessa aggiungere nuovo personale a quello che hanno in dotazione i singoli comuni. Pertanto in questa ragioneria della unione lavoreranno persone della Amministrazione provinciale che comunque lavorano nel circondario in Piazza della Vittoria poi c’è personale da parte degli altri comuni, dovrebbero tre persone, non so se a tempo pieno o a tempo determinato, di cui una con posizione organizzativa propria e poi ovviamente c’è il personale del settore servizi finanziari del comune, in particolare la Dott.ssa Tani che sarà il capo ragioniere della unione dei comuni che sarà anche poi la responsabile della ragioneria stessa della unione.

La convenzione scade tra un anno e 8 mesi, quindi fino al 2014. Per quanto riguarda invece il rimborso che l’unione dà al Comune di Empoli si tratta di 15 mila Euro annui che è il costo del personale sostenuto, è stato calcolato con il dirigente del personale e dei servizi finanziari è stato deciso di mettere 15 mila Euro annui salvo futura, come dice la convenzione stessa, e diversa determinazione effettuata in relazione alla effettiva entità all’impegno richiesto alla ragioneria, nel caso che il lavoro richiesto dalla ragioneria sia maggiore è previsto che sia possibile rivedere questo importo.

Mi sembra di toccare i punti principali se poi avete qualcosa da domandare sono qui.

Parla il Presidente Piccini:

Se ci sono domande. Prego.

Intervento Sani:

Una sorta di domande da fare. Credo che la proposta di convenzione sia illegittima alla luce dell’Art. 24 della legge regionale 68 - 2011 che è citato anche nella delibera che al comma 4 che è stato modificato il 25 - 10 - 2012 prevede che le unioni possono fare delle convenzioni e cito testualmente le unioni dei comuni possono stipulare convenzioni tra loro con i singoli comuni ai sensi etc. etc. a condizione che le unioni siano gli enti responsabili dell’esercizio associato.

Cosa che non avviene nel nostro caso, sempre nella delibera ci si rifà all’Art. 153 comma 2 del Tuel, però nel nostro caso la legge regionale 68 è una norma speciale per la istituzione dell’ente e quindi dal punto di vista di prevalenza del diritto prevale anche sul Tuel. La previsione di trasferire alla unione i 15 mila Euro citati poco prima dall’assessore, l’Art. 9 della convenzione, rappresentano secondo noi un danno erariale per chi vota la delibera e che poi bisognerà risponderne alla corte dei conti insieme a chi ha sottoscritto la regolarità contabile della delibera stessa. Inoltre nella convenzione si dice che il personale previsto per l’esercizio della attività finanziaria relativa alle funzioni provinciali è individuato rinviando a una convenzione tra unione e provincia e si dice in corso di definizione, quindi praticamente si va a fare un qualcosa che poi è incerto perché questa convenzione a oggi non c’è, quindi non si capisce come si farà a svolgere questa cosa perché il personale in questa convenzione non c’è. Non so se questa può essere considerata a una domanda perché poi si va a riferire a un ente terzo come la provincia. Non lo so se forse è il caso di rinviare a un maggiore approfondimento o quanto meno anche di aspettare che la convenzione con la provincia venga stipulata.

Parla il Presidente Piccini:

Io credo sia richiesto e doveroso l’intervento del segretario che ci illustrerà questa parte in maniera di tranquillizzare il Consiglio Comunale o no.

Parla il Segretario:

L’articolato a cui fa riferimento il Cons. Sani, che è molto corretto, riguarda la gestione di servizi. Quindi ove gli enti locali intendessero gestire per il tramite della unione le funzioni fondamentali che sono state indicate dallo statuto è ovvio che dovrebbero essere gestite direttamente dalla unione in quanto è la unione stessa che svolge funzioni possiamo dire di ente capofila.

Nella fattispecie che noi andiamo a trattare questa sera non stiamo parlando di gestire in forma associata un servizio, stiamo parlando di garantire in una fase molto provvisoria nella quale la unione non ha ancora personale suo proprio, perché il personale è comandato, nelle more del perfezionamento di questo percorso, il Comune di Empoli fornisce un servizio, è come se la unione andasse a prendere un servizio da un prestatore di servizi, nel caso è però uno dei comuni facenti parte della unione.

Questa è una regola molto applicata nelle unioni dei comuni dove ovviamente il comune che ha maggiori dotazioni di personale supporta la unione nello start up perché naturalmente la unione opera per quanto riguarda le funzioni con il personale che svolgeva le stesse nei vari enti locali, quindi il personale è stato provvisoriamente comandato e poi sarà trasferito però tutte le funzioni orizzontali che sono il Segretario Generale, la ragioneria, il personale etc. non possono essere svolte andando a reperire all'esterno, creando organismi nuovi perché questo comporterebbe un incremento della spesa che il testo unico impedisce.

Perché il testo unico degli enti locali dispone che le unioni possono essere costituite ma la spesa di personale delle unioni deve essere uguale, la somma della spesa di personale dei comuni facenti parte della unione e della unione stessa deve essere uguale alla precedente somma delle spese di personale delle unioni.

Quindi nel caso di specie noi non andiamo a associare un servizio, andiamo a supportare la unione per lo svolgimento di funzioni trasversali a supporto di tutti gli enti locali. Se noi avessimo gestito in forma associata la funzione della ragioneria avremmo dovuto prendere tutti i ragionieri di tutti i comuni e li avremmo dovuti mettere tutti dentro l'unione e allora il suo principio era corretto. Era l'unione che era il capofila. Però in questo caso facciamo provvisoriamente, non noi, il Comune di Empoli, una cosa diversa, cioè fornisce servizio attraverso il suo personale alla unione.

Non so però se sono stata chiara.

Parla il Presidente Piccini:

Sani.

Parla il Consigliere Sani:

Chiara è stata chiara, mettiamoci d'accordo, la parola giusta mi sembra servizio, non forniamo un servizio però poi forniamo un servizio, non associamo un servizio.

Resta a verbale questa dichiarazione.

Parla il Presidente Piccini:

Vale sia la dichiarazione del consigliere che quella del segretario. Sono stati estremamente chiari in tutti e due gli ambiti. Dimoulas prego.

Parla il Consigliere Dimoulas:

Non ho capito bene una cosa, come si concilia il fatto che la spesa complessiva della unione più i comuni per il personale debba essere uguale...

Parla il Presidente Piccini:

E' una domanda?

Parla il Consigliere Dimoulas:

Come si concilia il fatto che deve essere la spesa complessiva della unione più i comuni facenti parte della unione, la spesa complessiva per il personale deve essere uguale alla sommatoria dei vecchi comuni e non può essere mai superiore con questa in più di 15 mila Euro che prima non c'era? Questi 15 mila Euro sono un surplus di spesa che prima non c'era.

Parla il Presidente Piccini:

Prego segretario.

Parla il Segretario:

E' una domanda assolutamente congrua, questa non è una spesa in più perché non viene pagato in più il personale che svolge questa funzione, è una spesa che si sposta. Nel caso del dirigente non viene pagato a ore e quindi è difficile da spiegare, ammettiamo che si trattasse il dirigente come il segretario devono lavorare finché c'è da lavorare, non è che vengono pagati in straordinario, però ammettiamo che si trattasse di un dipendente a 36 ore, è come se noi prestassimo di queste 36 ore una porzione alla unione. Quindi il dipendente prende lo stesso stipendio, una parte della spesa si sposta sulla unione e viene rimborsata dalla unione al comune, non so se mi sono spiegata.

La somma è sempre la stessa, cioè se il Comune di Empoli spendeva 10 per il dirigente della ragioneria ora spende 10 meno quello che gli rimborserà la unione per cui la somma è sempre 10, il dipendente prende 10 però invece di costare 10 al Comune di Empoli costa al Comune di Empoli ammettiamo 8 perché 2 costa alla unione che poi naturalmente la unione siamo noi, il costo è ripartito sui vari enti facenti parte della unione. Però in realtà il costo parzialmente si sposta ma non si assomma, non è un di più, non è che la unione ci paga in più, perché quello che è importante, che molte altre volte dovremmo deliberare in questo consesso rispetto alla unione, in realtà le spese della unione poi sono sempre spalmate sugli enti locali che compongono la unione, è un ente locale a parte, ma non ha autonomia finanziaria, quindi vive poi delle risorse degli enti locali che la compongono.

Intervento Dimoulas:

Sarebbe stato interessante avere qui anche la Dott.ssa Tani e magari anche sentire il suo parere, questo discorso mi torna fino a un certo punto, significa che oggi il personale che aveva il comune in dotazione era sovrabbondante perché se ci si può permettere di fare lavorare parzialmente i dipendenti del comune per fare le attività della unione significa che a oggi qualcuno rimaneva inoperoso per alcune ore e quindi mi piacerebbe parlare con il responsabile di questa cosa per sapere fino a oggi se erano oberati di lavoro che hanno da lavorare e spesso rimangono oltre l'orario o se avevano anche delle ore libere da poter sfruttare, questo secondo me era una cosa che bisognava sapere prima di parlare di questo argomento.

Parla il Presidente Piccini:

Ci sono altre domande? Cioni prego.

Parla il Consigliere Cioni:

Oltre al discorso che faceva prima Dimoulas e Sani più che altro, sul fatto del costo, è stata fatta una proiezione tra i vari costi di tutti i comuni, quello che si andrebbe a pagare se si facesse il servizio invece che al Comune di Empoli si facesse con la unione dei comuni per tutti i comuni.

E' un po' il discorso, ho mandato una lettera a tutte le forze politiche per capire quello che si può mandare alla unione dei comuni invece che dalla unione comuni passi ai singoli comuni, era questo... (intervento fuori microfono)

Avrei fatto delle proiezioni per vedere se conveniva spostare la ragioneria alla unione dei comuni o fare diventare quella del Comune di Empoli unione dei comuni, se c'era la possibilità di risparmiare facendo tutto questo discorso. Era questa un po' la domanda, se erano state fatte delle proiezioni.

Parla il Presidente Piccini:

E' prematura questa partita.

Se non ci sono altri chi vuole intervenire? Prego. Fruet.

Parla il Consigliere Fruet:

Abbiamo in effetti questi argomenti detti a parte la domanda del collega Sani, abbiamo esternato questi dubbi già in commissione, in commissione sono state dette le medesime parole, le medesime rassicurazioni, comprendiamo che siamo in una fase di consolidamento di questa unione dei comuni che solo tre delle 10 funzioni che dovrebbero fare parte della unione e quindi praticamente tutte le altre 7, solo tre in questo momento sono state accumulate, sono state fuse, sappiamo tutti dalla polizia al sociale e l'altra che riguarda...

Questo si sapeva ma qui si fa già un contratto per due anni che non è affatto chiaro se porta o no dei risparmi. Tutto questo dei comuni, della unione dei comuni è stato fatto in previsione che la legge sulla spending review come la chiamano sul ricalcolo, di vedere di non spendere di più per ora ha portato o si ha paura che porti a maggiori spese, vediamo per esempio la Polizia Municipale, è stato detto anche lì dentro che non costa nulla, poi è stato appurato qua dentro che invece qualcosa costa perché il funzionario si sposta di qui e di là e quindi deve rimborsato perché naturalmente gli uffici in tutti i posti devono rimanere perché la presenza dei vigili in ogni comune ci deve essere, quindi non c'è nessun risparmio di spesa per quello che riguarda i locali. Non c'è nessun risparmio di spesa per quanto riguarda avere una unica comunicazione tra le varie polizie municipali che finora avevano le loro radio che si sentivano solo tra loro, verrà fatto o non verrà fatto ma intanto con questa leggina, neanche una leggina, con questa convenzione cerchiamo di superare l'ostacolo, visto di qua non siamo affatto in condizioni, la unione dei comuni non è in condizioni di amministrarsi allora ecco che viene fuori un altro comune che poteva toccare a Empoli.

La domanda fatta prima dal Cons. Dimoulas era chiara, l'ho fatta anche io in commissione, ma allora se qui non costa nulla gli si fa levare un'ora del loro lavoro per fare un'ora del lavoro della unione dei comuni per quanto riguarda l'Amministrazione etc. se possono fare un'ora meno perché loro faranno le solite 36 ore, questa ora ci verrà rimborsata dalla unione dei comuni, allora c'è troppo personale al Comune di Empoli ancora? Con la tecnologia di oggi è chiaro che è stato più volte fatto i conti, si potrebbe di tante cose farne a meno, dedicandole a altre mansioni, non certo licenziarle, soltanto che chi è andato in pensione non è che siano state riprese, sono andati pochi in pensione fortunatamente.

E quindi ti viene la domanda ovvia. Se questa domanda è ovvia è anche ovvio che sia fatto spendere alla unione dei comuni che dovevano spendere meno etc. di versare 15 mila Euro più tutte le spese che ci sono, di cancelleria, stampati perché dovranno pur trasmettere agli altri, come faranno per altri dei comuni vicini che naturalmente daranno una mano come c'è scritto qui potranno dare una mano etc. questi si sposteranno e che vengono a Empoli da Castelfiorentino o da Certaldo chiunque verrà, così a spese sue? Ci saranno altre spese.

In base a quello che era lo spirito, di quello che è la legge 68/2011 e quello della spending review mi pare che questo non sia uno dei metodi migliori per amministrare l'unione dei comuni e per fare una convenzione con il Comune di Empoli in cui ci si mette bene dal guardare che dice il contratto, l'Art. 12, la presente convenzione decade automaticamente se la unione dei comuni ci saranno un proprio regolamento, una propria organizzazione e naturalmente scade nel 2014 e non sarà rinnovabile.

Non ci convince in effetti sulla bontà del risparmio spese etc. quindi si rimane piuttosto perplessi su questo avviamento della unione dei comuni che se poi si aggiunge a questo e quello che è successo mercoledì passato sulla interpretazione che è stata data a un articolo del regolamento comunale sulle mozioni etc. per cui il sottoscritto non è stato fatto nemmeno parlare, figuriamoci se tutto questo (Sic) noi che abbiamo approvato il regolamento, noi che abbiamo detto sì, vediamo se nasce la unione dei comuni e vediamo se naturalmente può funzionare tutto meglio etc. per ora in base quello

che è successo ci viene fatto solo credere che non funzionerà un bel nulla, funziona tutto come era prima e cioè il circondario.

Vediamo anche dei vigili, già che tocchiamo un po' l'argomento, i nostri vigili credo fanno parte solo tre comuni di cui uno ha due vigili, uno ce ne ha abbastanza e noi ne abbiamo un po' di più che non sono comunque abbastanza, che devono andare a fare servizio anche negli altri posti, andare a fare servizio degli altri posti vuol dire che costa al Comune di Empoli, allora perché si deve fare questo? E lo stesso allora vale per questo, perché si deve tenere una contabilità di cui anche se da principio riguarda solo tre funzioni sia così poco onerosa e che con 15 mila Euro più le spese di cancelleria postali si debba fare pari, noi non siamo affatto convinti di questo, siamo alquanto perplessi nella dichiarazione di voto diremo come si voterà.

Parla il Presidente Piccini:

Ci sono altri?

Intervento Dimoulas:

Presidente io chiedo il conto del numero legale.

Parla il Presidente Piccini:

In termini generali dico che ognuno fa la sue scelte, senza fare battute sia chi sta dentro sia chi sta fuori visto che si ragiona di mantenere la dignità dei Consiglieri Comunali.

*** Alle ore 21,35 entra Borgherini – presenti 23**

Alle ore 21,35 viene richiesto il numero legale e quindi si procede al 2° appello:

Sono presenti n. 17 Consiglieri: Sindaco, Alderighi, Pampaloni, Torrini, Cavallini, Piccini, Mostardini, Cappelli B., Bartalucci, Bagnoli, Tempestini, Lenzi, Del Rosso, Galli, Biuzzi, Gracci, Cioni.

Sono assenti n. 14 Consiglieri: Barnini, Bacchi, Arzilli, Dimoulas, Gori, Baroncelli, Borgherini, Bianchi, Fruet, Gaccione, Morini, Petrillo, Bini e Sani.

E' ASSENTE il Consigliere Aggiunto Sig. Hassan Neaoui.

Presiede il Sig. Piccini Sandro.

Segretario Verbalizzante: Dott.ssa Rita Ciardelli - Segretario Generale

Scrutatori: Dimoulas, Del Rosso, Pampaloni.

*** Rientrano 6 Consiglieri: Dimoulas, Borgherini, Fruet, Gaccione, Bini, Sani – presenti 23**

Parla il Presidente Piccini:

Ci sono altri interventi? Prego Sani.

Parla il Consigliere Sani:

E' interessante rilevare come ci avete detto con la mozione di sfiducia che avevate il numero legale e che governate questa città però la mano provvidenziale della Udc è sempre bene accetta. Ma probabilmente questo è sintomatico anche in relazione a quello che andiamo a discutere, perché dover cercare il numero legale esterno e notare bene, ve l'ho garantito anche io in occasione di bilancio, sono stato in aula. Su una cosa come questa è sintomatico di quanto avete fatto questo giochino, questa scatola ma quando poi non ci credete nemmeno voi. Nemmeno voi che l'avete fatta. Perché questa sera siamo a dire che il servizio finanziario non è un servizio, che il lavorare per la unione dei comuni ma anche per il comune non è né un aggravio di competenze, di costi, ma nemmeno si dice che comunque sia dovranno fare anche quella cosa lì quindi stanno facendo meno di quello che potrebbero fare. Siamo oltre la logica perché qui la logica proprio non c'è.

Su quella cosa che ho detto all'inizio, su quelle domande che ho detto all'inizio probabilmente andremo avanti, anche perché c'è la corte dei conti, gli si può fare un esposto, verificheranno anche perché si tratta di un danno erariale, di cui ne risponde chi questa sera voterà questa cosa e chi ha dato il parere giuridico su questa delibera.

Sicuramente questo gruppo consiliare non sarà tra questi, ve lo posso già anticipare se c'erano dei dubbi su questo.

Ma poi la cosa è anche fuori di logica perché che qui si andava a fare una unione che sarebbe durata e che poi andava ritoccata, rivista di qui a due anni si sapeva, si è fatto il primo gennaio 2013, siamo a febbraio, a giugno 2014 mal che vada si vota.

Si sapeva dall'inizio quale sarebbe stata la sua durata però adesso ci si viene a dire che quei servizi che forse come ci diceva il Cons. Cioni avrebbero un senso se noi li mettiamo insieme, un senso di risparmio ma anche di aumento di competenze, quei servizi lì non si possono fare.

Allora che si fa? Si va avanti così con questa scatola, con questo giochino ancora per un anno e mezzo e poi chi verrà vedrà e deciderà, di cosa si sta parlando? Si sta parlando della protezione civile che la gestiscono a Firenze, non ho capito che si fa qui? Si manda probabilmente gli sms quando nevicava, del sociale che poi ogni comune lo rigestisce per conto suo,

si parla dei trasporti e siccome la unione dei comuni ancora non ha soldi, non ha un bilancio suo, praticamente gli operai che lavorano per la unione dei comuni non riscuotono da novembre, di questo si sta parlando e poi la Polizia Municipale che a me risulta che ancora, l'ha detto l'assessore, l'hanno detto gli operai della Falaschi, se uno non riscuote da novembre lo vede proprio direttamente nella sua busta paga, semplicissimo.

Accavallamento voci

Parla il Consigliere Sani:

Anche perché l'assessore non può intervenire quindi, Presidente, se posso continuare, se posso finire il mio intervento, semplicemente continuando a fare l'elenco, la Polizia Municipale ancora non si capisce bene perché se il corpo è unico però poi ci sono tutte le sedi distaccate, che cosa è cambiato, qual è la direzione che si vuole dare? La direzione che si vuole dare è quella di dire che si fa un qualcosa, si mette insieme però poi quando c'è da fare un qualcosa come poteva avere un senso, cioè la ragioneria ma se si vuole fare una vera fusione, se si vuole veramente aumentare le competenze e veramente risparmiare le prime cose da fondere sono l'ufficio personale, vi immaginate che la Polizia Municipale che per un giorno di ferie per coprire quel turno devono sentire 11 uffici, così funziona. Perché così funziona. Le prime cose che si deve unire probabilmente avrà delle difficoltà a farlo, ma tanto più che la legge ce lo dice chiaramente, ci dice chiaramente che se faccio la unione dei comuni non posso poi girare la freccia dalla unione dei comuni verso i comuni. Lo devo fare a salire, però siamo alla impasse che il servizio finanziario non è un servizio finanziario, quindi in questa nuvola di riuscire a capire la semantica delle parole mi sono sinceramente un po' perso perché se non è un servizio ragionare insieme del bilancio da cui poi parte praticamente tutto, Torrini intervieni dopo, è un Consiglio Comunale, io intervengo, tu intervieni, l'assessore fa silenzio, è semplice.

Non c'è problema. E' sempre più o meno le stesse, si interviene sempre quando... probabilmente quando uno è molto tranquillo, non ha problemi a spostare dopo il ragionamento, chiudo anche perché ho finito il tempo, sono stato interrotto, comunque non mi convince la risposta del segretario, sinceramente in questi giorni questo modo di procedere di questa Amministrazione sta venendo un po' fuori, questa sera abbiamo ritirato due delibere, meno male che si è ritirato quella della Tares, fortunatamente, c'è questa cosa che è assurda, che rimette in discussione anni e anni di codice dell'ambiente, fortunatamente si è ritirata e non per colpa nostra. Ma anche l'altra è sempre lo stesso modo di procedere, si tirano fuori, vengono tre giorni prima, la commissione il giovedì o il venerdì, il lunedì c'è il Consiglio, non lo so, prendiamoci un atto di tempo per discutere con tranquillità delle cose, fare una commissione e aspettare una settimana per poi andarla a approvare in Consiglio forse può servire anche ai consiglieri che si vogliono fare veramente una idea di farsi, di riuscire a farsela veramente questa idea.

Perché sfido chiunque a avere approfondito gli argomenti che sono stati trattati nella commissione di venerdì e essere già pronti oggi in Consiglio Comunale. Fortunatamente quello è stato trattato venerdì, è stato tutto ritirato. Però è un modo di procedere che poi ci porta a avere il servizio finanziario che non è un servizio finanziario, a dire poi si rimanda a una convenzione che dovremmo fare con la provincia, con la provincia che sta cercando in tutti i modi di riprendersi le funzioni che aveva prima, non ci sono più dirigenti, c'è rimasto il solo direttore generale alla unione dei comuni. E' un modo di procedere che non ci porta a migliorare le cose, ci porta a andare avanti, a forza di maggioranza e anche qui ringraziamo un'altra volta l'Udc perché a stasera la maggioranza senza l'Udc non c'era.

Parla il Presidente Piccini:

Borgherini.

Parla il Consigliere Borgherini:

Credo che questa sera sia una valida occasione per porre prima di tutto una questione di metodo perché il Pdl è arrivato dopo un lungo percorso di confronto nelle sedi opportune e nelle istituzioni a dare un parere favorevole a uno statuto che di fatto questa sera viene messo da una parte, non è una novità purtroppo mi preme dirlo, però in questo caso il percorso che avevamo fatto, il confronto da cui nasceva un documento condiviso all'interno di una commissione convocata ad hoc per costruire la nuova unione dei comuni sicuramente questa sera perde di efficacia. Per quale motivo? La base della strutturazione che ci ha portato a partecipare a quella discussione era effettivamente il cambiamento del metodo con il quale si arrivava alla definizione di un documento che poi veniva portato nei Consigli Comunali. Che sia un atto di piccola entità, di grande entità o di enorme entità che sia la gestione associata di una funzione, che sia un qualcosa che riguarda direttamente o indirettamente la vita dei cittadini lo statuto parla chiaro e ha introdotto una norma che è propria del Consiglio regionale della Toscana, l'Art. 48 che impone alla Giunta di fare delle informative che a oggi mi dicono la assemblea della unione dei comuni non ha fatto.

Quindi io faccio questa domanda formale al segretario che peraltro è anche segretario della unione dei comuni, laddove questo atto non è stato oggetto di una precisa informativa della unione dei comuni e non si è proceduto formalmente a fare prima discutere l'atto nella generalità della sua informativa e poi dopo apportarlo formalmente nei Consigli Comunali. Perché altrimenti guardate e mi rivolgo anche al partito di maggioranza, chi ha preso in giro non è soltanto la minoranza che siede intorno a un tavolo e chiede delle regole condivise su cui confrontarsi ma è anche un partito di maggioranza che viene preso in giro dai suoi diretti funzionari. Perché su quello statuto c'era scritto chiaramente che quanto meno una informativa nella assemblea doveva essere data, informativa che su questo atto non è stata data. Quindi su che cosa ci confrontiamo? Su che cosa troviamo delle sintesi istituzionali e su che cosa noi abbiamo espresso un voto a favore su quale statuto che oggi viene di fatto disatteso. Mi dispiace che il segretario esca perché io mi aspetto una risposta formale su questo.

La informativa a oggi alla assemblea non è stata fatta, lo strumento che era stato inserito era l'Art. 48 dello statuto del Consiglio regionale, questa cosa non è stata rispettata. Chiedo io quale formalità ha il Comune di Empoli e il sindaco di Empoli a presentare questa delibera questa sera e lo chiedo direttamente al segretario che dovrebbe garantire non solo la liceità degli atti che si portano in questo Consiglio ma soprattutto anche la liceità degli atti, le funzioni e le discussioni che vengono effettuate nella sede della unione dei comuni.

Sto citando lo strumento che è proprio dello statuto del Consiglio regionale che è stato introdotto, non me lo ricordo, vado a memoria, nello statuto della unione dei comuni dove si chiede delle precise informative sugli atti di governo della unione dei comuni, cosa che a quanto mi risulta spero di sbagliarmi non è stato fatto.

Oggi si porta questo atto in questo Consiglio Comunale, senza che effettivamente l'assemblea della unione dei comuni ne sappia niente perché il percorso istituzionale è molto semplice, noi abbiamo delegato dei poteri alla assemblea, abbiamo delegato dei poteri alla unione dei comuni, abbiamo eletto dei rappresentanti, ma se ci ritornano pari pari dei documenti alla vecchia maniera già fatti e già confezionati sui quali non si può cambiare neppure un errore in italiano qualora sia palese, quanto anche sia palese, che cosa abbiamo cambiato noi con quel voto sullo statuto? Che cosa abbiamo cambiato? E da questo punto di vista io come eletto del mio partito siccome il voto non l'ho regalato a nessuno devo rendere conto di quel voto che ho dato su quello statuto, io voglio chiarimenti perché altrimenti questa delibera va diretta dal prefetto.

Parla il Presidente Piccini:

Direi di fare così: visto che ci sono due aspetti uno più politico del perché prima qui e poi all'assemblea, poi la parte tecnica il segretario come prima risponde, prego Vicesindaco, faccio uno strappo.

Parla il Vicesindaco:

30 secondi per dire al Cons. Borgherini e a tutto il resto del Consiglio che questa domanda ce la siamo posta, se prima al Consiglio Comunale di Empoli e poi al Consiglio della unione o viceversa, siccome era una vicenda che legava il Consiglio Comunale di Empoli e non altri Consigli Comunali, ai propri dirigenti, a quella funzione, abbiamo pensato per non avere, questo anche concordemente ai sindaci della unione, alla Giunta della unione per non scavalcare la sovranità di questo Consiglio, di portarla prima in questo Consiglio e poi nel Consiglio della unione e questo politicamente mi sembra ineccepibile dato che mi permetto di dire altre volte su vicende analoghe c'è stato contestato il contrario.

Quindi politicamente io rinuncerei, ti rimando la palla.

Intervento Borgherini:

Mi scusi, assessore, ma questa è una cosa che non è nella disponibilità né della Giunta della unione dei comuni né della Giunta di Empoli, è uno statuto, ci sono delle regole e queste regole vanno rispettate. Se si pone delle questioni di legalità oggi si dia una risposta sulla legalità di questa cosa, non poniamo queste questioni perché da questo punto di vista proprio si va poco lontano, non si può dire che siccome la Giunta di Empoli vuole bene al suo Consiglio Comunale si porta prima, perché questa veramente è una giustificazione impresentabile, mi scusi assessore, perché se c'è uno statuto mi auguro che il Comune di Empoli rispetti lo statuto che si è dato con una votazione, perché la sua affermazione è grave, assessore, gravissima.

Parla il Presidente Piccini:

Segretario prego.

Parla il Segretario:

Cerco di essere utile volentieri nei limiti delle mie capacità però non ho capito bene perché in questo caso noi andiamo a fornire un servizio alla unione dei comuni, siccome si tratta di personale del Comune di Empoli occorre che il Consiglio di Empoli fosse d'accordo in questo senso perché diversamente non era possibile. Nel momento in cui il Consiglio di Empoli si esprimesse in senso favorevole sarà contattata la controparte che in questo caso è il Consiglio della unione dei comuni, il quale si dovrà a sua volta esprimere in questo senso.

Vi vorrei anche richiamare l'attenzione sull'Art. 31 proprio dello statuto, anche per riferirmi a considerazioni che erano state fatte precedentemente, dove si dice espressamente che il personale della unione dei comuni è composto da dipendenti trasferiti in distacco o in comando dalla regione, città metropolitana della provincia, dipendenti trasferiti in distacco o in comando dai comuni partecipanti.

Non ho capito, mi scusi, Borgherini, vorrei rispondere volentieri, però non ho capito a quale... (intervento fuori microfono) volentieri.

Parla il Presidente Piccini:

Mentre Borgherini cerca quello che deve cercare, continuiamo il dibattito tanto non muore nessuno, nessuno scappa, siamo tutti qui. Prego ci sono altri interventi? Torrini.

Parla il Consigliere Torrini:

Intervengo in proposito a ciò che diceva il Cons. Borgherini perché giustamente lui fa riferimento a un articolo dello statuto della unione, mi sembra di ricordare, sono quasi sicura della circostanza che in sede di unione dei comuni, in sede di Consiglio l'assessore, il sindaco delegato ha riferito sul punto facendo riferimento alla circostanza che non avendo personale proprio i servizi della unione dei comuni, non si parla di funzioni associate, ma di servizi di gestione perché per gestire l'unione dei comuni è necessario si tratta di servizi e quindi è necessario ricorrere a personale, il sindaco delegato

riferì sul punto dicendo che in questo momento la unione dei comuni si avvale dello strumento del comando esattamente come faceva riferimento la segretaria sul punto.

Pertanto facendo riferimento allo strumento del comando si soffermò anche sulla circostanza che la unione sarebbe andata a chiedere, a consultare il Comune di Empoli in riferimento proprio al servizio dalla ragioneria, perché era fondamentale in questo momento avvalersi in primis, ovviamente la ragioneria non è che la unione dei comuni nel momento in cui va a costituirsi ha necessità di un bilancio e quindi per fare questo grazie allo strumento del comando ci si sarebbe rivolti al Comune di Empoli.

In questa sede si sta chiedendo ai consiglieri della assemblea di questo comune la facoltà di conferire il mandato, di accettare questa proposta diretta della unione e quindi ci viene chiesto siamo d'accordo oppure no, su questo aspetto e il riferimento a quello che diceva il Cons. Borgherini io sono quasi sicura che in sede di unione dei comuni si è proprio fatto riferimento a questo, riferimento anche in relazione al servizio di ragioneria.

Non credo poi per quello che affermava il Cons. Sani ci siano problemi di legittimità, ma ci sono sicuramente molte persone più in grado di me sul punto, quanto affermato dal segretario mi convince, anche perché si sta facendo riferimento non a funzioni associate, l'articolo a cui faceva riferimento il Cons. Sani invece andava proprio a toccare quell'elemento, l'elemento delle funzioni associate. Non è questo il punto e quindi si può ricorrere a delle convenzioni. Mi sembrava che il discorso del segretario fosse questo, secondo me è un ragionamento logico e non credo ci siano problemi.

Per quanto riguarda la unione dei comuni, sarebbe un sogno istituire un ente e immediatamente vederlo attivarsi completamente senza problemi. Questo sarebbe un sogno per tutti, in realtà la costituzione di un ente e di un ente complesso come questo richiede tempo, inizialmente ci saranno delle difficoltà, ci sarà la necessità di servirsi degli strumenti come quello del comando, però confido nella circostanza che lavorando tutti insieme si possa raggiungere dei grandi risultati e quando parlo di grandi risultati parlo anche di ottenere, credo che lo si possa fare abbastanza velocemente, delle modalità di gestione, delle modalità di lavoro che consentiranno a tutti gli 11 comuni di ridurre in modo drastico perché anche quando si fa riferimento alla Polizia Municipale è vero, inizialmente e credo sia importante, è stato deciso, almeno si sta pensando credo sia questo il punto cui faceva riferimento il Cons. Sani.

Attualmente restano in sede i vari comandi e questo credo che sia importante e fondamentale perché all'interno dei vari comuni è necessario che gli uffici permangano, è anche vero che con il passare del tempo andremo a costituire dei servizi specializzati, spostando anche i dipendenti in modo tale da avere funzionari più competenti nelle varie materie.

Credo molto in questo ente, certo ci vuole pazienza, inizialmente ci sarà da intervenire in diversi settori, però sono sicura che con il passare del tempo le cose andranno meglio e potremmo raggiungere dei grandi risultati.

Parla il Presidente Piccini:

Gaccione.

Parla il Consigliere Gaccione:

Un altro sogno rispetto a quello della Cons. Torrini, di vedere la prima riunione della commissione affari generali dove era fissata nel mese di gennaio per cominciare a parlare della fusione dei comuni. Perché il tema vero mi sembra questo, qualcuno timidamente l'ha accennato, non so se perché ha avuto un calo di memoria o se ha avuto qualche pentimento sul punto, il problema vero è questo, noi si può ragionare quanto ci pare di gestioni associate, di cercare di ottimizzare meglio che si può il lavoro degli uffici, è un altro punto però parlando in maniera molto sintetica, prima o poi bisognerà capire dove ci vuole fermare con questo risparmio perché qui a forza a risparmiare va a finire che si taglia ogni cosa, cominciando sempre dai comuni, non si capisce come mai.

Poi si va alla gara, ora è partita la gara a livello nazionale, mondiale su chi si taglia lo stipendio meglio di quell'altro, su chi è più bravo e più veloce. Io penso che (Sic) che poi hanno anche un minimo di consistenza ma che certo non porterà benefici immediati se dietro non ci sono politiche efficaci, non ci sono politiche reali che servono al territorio e ai cittadini e questo vale anche per tutti i discorsi che si fanno sulla unione dei comuni.

Sinceramente non lo so se ci sono gli estremi per la corte dei conti o se ci sono gli estremi per un ricorso al prefetto, per il richiamo allo statuto, senz'altro però di una cosa sono sicuro, Borgherini, se un qualsiasi documento, una qualsiasi altra, un qualsiasi provvedimento passa dalla unione dei comuni prima di passare dal Consiglio Comunale io penso che sia una vergogna... (intervento fuori microfono) la informativa, sono d'accordo cose, intanto il Consiglio regionale è eletto dai cittadini e la unione dei comuni non è eletta da nessuno, non è un organo elettivo, è un organo di rappresentanza, rappresentativo che non dovrebbe avere un gran peso da questo punto di vista.

Sennò il peso gli viene dato dai Consigli Comunali e quindi tutto deve passare prima dai Consigli Comunali e questo è la battaglia che abbiamo fatto, il motivo per il quale abbiamo votato contro la costituzione della unione dei comuni.

Il Cons. Sani da cittadino consigliere ha imparato molto bene a fare politica in brevissimo tempo, tant'è che riesce a dire le bugie in interviste, va bene, è possibile, ho 60 anni, sono stato operato al capo, mi posso anche scordare qualcosa, non ci sarebbe nulla di male, però vedo che te hai imparato molto bene, quando fai le interviste però prima guarda le fotografie che mettono sul sito perché tu dici 100 e poi invece si scopre che sono 50 i partecipati alle riunioni.

Mi fermo qui, avrei altre cose da dire degli amici di movimento cinque stelle baciati dalla fortuna e anche certamente da una sapiente, capace campagna elettorale ma magari ci riuscisse a farla a noi.

Detto questo, scusate la divagazione, il problema principale mi pare questo, io mantengo il punto dell'inizio, Presidente, lo faccio anche come richiamo, chiedo se questa commissione sulla prima seduta che si doveva svolgere da gennaio con un voto del Consiglio Comunale degli affari generali sull'esame della possibilità della fusione dei comuni.

Intervento Borgherini:

Presidente, richiamerei l'attenzione al comma 2 dell'Art. 18.

Parla il Presidente Piccini:

Il ritardo è dovuto a un problema di trovare l'appuntamento con chi ha buttato giù la legge? Con il relatore della legge regionale... perfetto. Borgherini.

Parla il Consigliere Borgherini:

All'Art. 18 comma 2 dello statuto si legge: il Presidente della unione promuove sugli...

Parla il Presidente Piccini:

Si parla dello statuto della unione, quindi il problema è della unione.

Parla il Consigliere Borgherini:

Noi l'abbiamo votato. Il Presidente della unione promuove sugli atti fondamentali di iniziativa della Giunta o su richiesta dell'ufficio di presidenza a fasi formali di confronto nel Consiglio per verificarne gli orientamenti. C'è questa altra parte che forse è stata poco considerata, l'avvio del confronto è preceduto da una apposita informativa, questo significa che sugli atti fondamentali si deve procedere a una informativa che non è l'atto che poi viene determinato dalle discussioni dei Consigli Comunali, ma è l'informativa che né più né meno come funziona con l'Art. 48 dello statuto del Consiglio regionale la Giunta promuove delle informative che porta alla assemblea della unione dove ci sono i tratti fondamentali in cui la Giunta informa legittimamente l'assemblea, l'assemblea pone in atto un confronto che poi passa ai Consigli Comunali per la determinante discussione. Qui vorrei capire, capisco tirare in ballo che non è una gestione associata, però è questo di fatto una cosa che dovrebbe essere oggetto di quanto meno di una informativa alla assemblea della unione dei comuni poiché la competenza, visto che comunque il Consiglio della unione è organo preponderante, come viene detto anche dentro lo statuto, che completa il funzionamento della unione dei comuni, vorrei capire come mai questo avvio del confronto dell'atto fondamentale perché è un atto fondamentale non è stato preceduto da una apposita informativa.

Peraltro e faccio un piccolo inciso, mi auguro che il Segretario Comunale provveda a sollecitare la Giunta della unione dei comuni a nominare l'osservatorio permanente sui servizi pubblici locali e sulle società partecipate prima che i Consigli Comunali affrontino i vari ragionamenti, quelli per esempio che stavamo per affrontare questa sera sulla introduzione della Tares e su altri importanti provvedimenti che stanno sulle spalle dei cittadini da qui a poco, altrimenti serve veramente a poco fare gli statuti delle unioni comunali.

Comunque chiederò un chiarimento al prefetto su questo.

Parla il Presidente Piccini:

Bini.

Parla il Consigliere Bini:

Volevo solo capire, non mi permetto di fare l'esigesi dello statuto della unione dei comuni, però mi pare di capire che questo articolo che citava il Cons. Borgherini si riferisca ai rapporti... mi pare di capire che questo articolo che te citavi si riferisce ai rapporti che intercorrono tra la presidenza e la Giunta della unione e il Consiglio della unione e non tra i rapporti che intercorrono tra la unione e i singoli comuni che fanno parte della unione, ho capito quello che dici, che il Consiglio doveva essere... però io pongo un altro quesito, nel caso in cui il Comune di Empoli stasera metta a disposizione con questa delibera il proprio organico della ragioneria nei confronti della unione dei comuni per assolvere alle mansioni che riguardano la ragioneria della unione dei comuni è chiaro che ci dovrà un secondo atto da parte della unione in cui la unione dice ci va bene che il personale del Comune di Empoli sia quello, quindi è evidente che la sovranità essendo in capo alla unione sta comunque in capo al Consiglio della unione dei comuni. Sarà che non ho ben seguito la discussione, me ne scuso con il Consiglio però non ho capito qual è l'oggetto della discussione, perdonatemi.

Parla il Presidente Piccini:

L'oggetto è molto chiaro.

Intervento Borgherini:

C'è una differenza, Presidente, se qui ci fosse stata la disponibilità da parte del Comune di Empoli a fare questo servizio questo ragionamento mi tornerebbe ma qui c'è scritta una cosa un po' diversa, non c'è la disponibilità a fare questo servizio. C'è la convenzione per l'affidamento al comune che è una cosa diversa.

Parla il Presidente Piccini:

Però sono due enti diversi.

Accavallamento voci

Intervento Borgherini:

Questo ragionamento è perfetto se qui c'era scritto il Comune di Empoli è disponibile a mettere a disposizione la propria ragioneria per fare questo servizio.

Questo è un aspetto fondamentale di funzionamento dello statuto.

Parla il Presidente Piccini:

Sono d'accordo. I rapporti istituzionali tra presidenza della assemblea della unione e Presidente del Consiglio Comunale sono stati atti di chi lo porta prima in Consiglio Comunale, io ho voluto, confrontandomi con la Giunta, che il primo atto fosse il Consiglio Comunale di Empoli e poi andasse in una assemblea della unione dei comuni, questo dal punto di vista istituzionale. Dopodiché gli atti tra la Giunta e Torchia chi informa chi e come si informano devo dire resta il fatto, io posso informare, posso farmi carico di questo specifico intervento del Cons. Borgherini rispetto al Presidente della assemblea della unione, non ho difficoltà a dirgli che c'è questa parte che è stata sollevata in Consiglio Comunale di Empoli, dopodiché è chiaro che essendo un atto che comunque va in due assise diverse se una delle due non lo approva è chiaro che il nostro atto decade, altrimenti o si fanno in contemporanea oppure diventa obbiettivamente da questo punto di vista. Poi capisco quello che dici te e rimane lì agli atti, informerò Torchia che è stato sollevato questo aspetto.

Intervento Borgherini:

Sono due ragionamenti completamente diversi, poi qui stiamo parlando di un Consiglio Comunale che ha il Presidente della unione dei comuni che non è da un'altra parte ma è qui, qui c'è uno statuto che i Consigli Comunali hanno votato, uno statuto che è stato palesemente disatteso e quindi lei come Presidente se ne fa carico ma poi bisogna che quando fate queste discussioni, siccome le opposizioni non sono invitate, giustamente, comunque vada presente che c'è uno statuto che dà dei diritti a delle minoranze e queste minoranze devono essere rispettate. Non sto facendo un ragionamento di lana caprina, io sto facendo un discorso di funzionamento istituzionale in cui peso e contrappesi devono essere garantiti e non sto facendo un discorso peregrino.

Parla il Presidente Piccini:

Anche quando ho detto che informerò Torchia non è entro nel merito se lui ha fatto bene o ha fatto male, gli dirò che il Cons. Borgherini ha sollevato questa cosa in questo articolo, dopodiché ognuno fa i suoi passaggi istituzionali e si assume ognuno le proprie responsabilità, non è che io entrerei nel merito hai sbagliato a fare... non sono obbiettivamente né in grado né me la sentirei di entrare...

Ci sono altri? Prego Tempestini.

Parla il Consigliere Tempestini:

Non vorrei entrare nel merito di articoli o articoletti vari perché poi non è neanche di mia competenza, quello che su cui vorrei riportare la conversazione, che mi sembra di dover dare atto al Presidente, anche a questa maggioranza la modalità che è stata cambiata recependo anche ciò che le minoranze e le opposizioni facevano presente, cioè il passaggio prima dal Consiglio Comunale e poi dalla unione dei comuni. Questo vorrei che fosse dato atto perché quando è arrivata questa convenzione e poi c'è stata la commissione io sinceramente ho detto saranno contenti i membri della opposizione perché si comincia a passare i lavori prima dal Consiglio Comunale e poi dalla unione come era richiesto.

E quindi questo mi sembra un passaggio importante.

Un'altra cosa che vorrei dire è che io ricordo le discussioni che ci sono state quando abbiamo votato la unione dei comuni e quando abbiamo parlato dei servizi di Polizia Municipale, in cui sembrava che dai banchi della opposizione venisse fuori che erano pochi i servizi che si davano ma sarebbe stato bene accelerare e quindi partire con tante più attività a carico della unione dei comuni.

Sinceramente a me sembra che partendo con questa convenzione dove si affida questo servizio al Comune di Empoli e del resto deve essere così, non mi pare possa essere altrimenti, credo che si vada avanti con quella che è la unione, giustamente come diceva la Cons. Torrini è un soggetto in divenire perché non è che si possa improvvisamente dal cappello esce fuori la unione comunale e quindi tutti siamo contenti perché è venuta fuori quella bella cosa che si intendeva. E quindi il servizio finanziario che viene affidato al comune che riguarda il bilancio della unione io credo che in questo caso possa essere una ottimizzazione dei servizi e ci consenta un risparmio di spese. Non incidendo più di tanto sul personale e sul lavoro del Comune di Empoli, in quanto si tratta di un'ora che poi viene spostato il pagamento si dà alla unione ma poi viene rimborsata ai comuni.

Certo c'è un po' più di carico di lavoro, questo è vero, per la dirigente che sarà affiancata dal personale, da due persone che sono provenienti da due comuni della unione.

E quindi c'è un personale in più che viene fornito da altri due comuni.

Certo se si potessero fare assunzioni che non è possibile fare forse sarebbe meglio e ci sarebbe meno aggravio, sappiamo anche che la spending review incombe, che con difficoltà i comuni si stanno muovendo nel bilancio che hanno per quello che hanno a disposizione.

Quindi si tratta di cercare sempre razionalizzazioni delle spese.

Questa mi sembra una di quelle razionalizzazioni, mi sembra una ottimizzazione dei servizi.

Affidata alla dirigente che avrà sicuramente un pochino più carico di lavoro con un passaggio dall'ente all'altro perché sappiamo benissimo che la autonomia finanziaria non ce l'ha l'unione e quindi è chiaro che le spese devono essere sostenute dai comuni che ci partecipano in proporzione.

Parla il Presidente Piccini:

Cioni.

Parla il Consigliere Cioni:

Credo che la partenza e il viaggio che ha fatto questa delibera dalla unione dei comuni verso Empoli era meglio se il faceva al rovescio, andava da Empoli verso la unione dei comuni e si affiancava tutti gli altri comuni. Il problema per me qui è che è mancato o manca ancora una assemblea o una commissione che studi effettivamente e dica quali sono le gestioni che bisogna fare associate in modo che ci sia la possibilità di riunirle, di mandarle tutte verso la unione dei comuni.

Se la dirigente nostra, la signora Tani veniva passata alla unione dei comuni credo che non ci fosse con un'attenzione, con un preventivo calcolo di quelle che sono le spese e i costi. Perché noi possiamo andare nella unione dei comuni se costa meno a noi e a tutti quelli altri comuni. Viene fuori qualcosa che costa uguale o che in qualche modo viene a costare di più per vari motivi credo che non conviene, allora quel punto era inutile fare la unione dei comuni.

Il problema grosso è che si è fatto molto velocemente, non so chi abbia fatto il bilancio della unione dei comuni, se l'ha fatto la signora Tani oppure no, perché effettivamente il bilancio si è già approvato, si è approvato, ci hanno chiesto di approvarlo velocemente perché la unione dei comuni doveva cominciare a funzionare.

Nel momento in cui si è fatto quello molto probabilmente doveva essere cominciato un po' prima la preparazione della unione dei comuni anche perché fra un anno in definitiva si decade, sennò si lascia qualcosa di non preparato, di non pronto a chi verrà dopo, che essendo il primo venuto sicuramente si troverà ancora peggio perché dovrà ricominciare le cose, è un po' come sta capitando in Parlamento ora, ci sono dei nuovi arrivi per cui ci sono delle difficoltà anche a rimettere insieme quella che è la via istituzionale del Parlamento.

Credo che la unione dei comuni dovrebbe trovare quali sono i metodi per arrivare il prima possibile e senza spese o meglio, diminuendo le spese che i comuni fanno per i vari settori e delle partecipazioni comuni, sennò questo modo anche qui poi il problema è sempre di informativa, perché molto probabilmente se il Comune di Empoli in sede di commissione o in sede di Consiglio Comunale veniva prima informato, prima di andare a fare una convenzione, perché io questa sera dovrei votare sulla convenzione, se molto probabilmente il sindaco ci diceva o chi per lei ci diceva e faceva questa informativa del passaggio o si accettava come Comune di Empoli che in qualche modo venisse e si potesse fare l'Amministrazione o queste cose finanziarie della unione dei comuni io credo che in questo caso potrebbe essere stata una cosa molto regolare.

Non lo so se vi hanno portato la convenzione o vi hanno portato una informativa dove diceva se il Comune di Empoli vuole fare o fa questa cosa qui, è una convenzione, te mi metti davanti al fatto compiuto di una convenzione quando in qualche modo molto probabilmente prima il Consiglio Comunale o la Giunta ma poi è il Consiglio Comunale, dava un qualcosa di positivo verso la unione dei comuni.

Credo che nell'ambito della competenza e della materia istituzionale qualcosa che inizia il lavoro prima di una convenzione ci dovrebbe essere, credo che il Cons. Sani e Borgherini sicuramente avevano piacere, avevano bisogno di qualcosa di ben definito che dicesse che si faceva in questo modo e non subito alla convenzione. Se poi la maggioranza perché è maggioranza riesce a fare anche informativa e a votare una informativa dicendo che il comune era pronto a prendere le consegne anche della parte di ragioneria che l'unione dei comuni non ha questa è un'altra cosa.

Poi è il fatto compiuto di un problema molto probabilmente anche dello statuto non era ben detto, non era ben riportato quindi conseguentemente ha creato delle serie difficoltà.

È un po' come l'altro giorno, si guardava il nostro regolamento comunale, si è visto che sicuramente anche questo sarebbe in qualche articolo da rifare perché la parte che riguarda gli emendamenti è una di quelle cose che sinceramente è da ricominciare da capo, da rifarla, me ne da atto anche il Presidente perché in effetti andandola a rileggere poi ha creato anche alla unione dei comuni dei problemi nell'ambito... le cose vengono fatte una, due volte, molto probabilmente gli errori si possono correggere anche in seguito però sinceramente è questo.

Vedrò e mi batterò perché alla unione dei comuni arrivi qualcosa che ci fa spendere meno, semplifichi le cose e le renda molto più semplici e più comode per tutti i cittadini, questo è quello che mi sono prefissato per la unione dei comuni. Poi il resto è una cosa che molto probabilmente c'entra la legge, c'erano varie cose ma l'importante è questo.

Parla il Presidente Piccini:

Bini.

Parla il Consigliere Bini:

Devo dire che questa discussione non è che mi entusiasmi più di tanto e non mi entusiasma perché credo che il punto della riflessione sia un punto di ordine tecnico, su come si risolve una questione, che è operativa, su come si fa funzionare la unione dei comuni. Ma il nodo politico sia di prospettiva, sia su come noi pensiamo che debba evolversi la unione dei comuni, su ciò che noi pensiamo debbano essere i servizi che vanno in prospettiva alla unione dei comuni e su quello che la unione dei comuni come soggetto istituzionale dovrà diventare dopo la unione dei comuni, faccio la interpretazione di me stesso, è quello che diceva prima il Cons. Gaccione, cioè la semplificazione dei comuni presente sul territorio nel circondario empolesse Val d'Elsa, da 11 proponevamo 2, 3, vediamo quali sono le soluzioni che possono stare sul tappeto. Comunque senz'altro la riflessione di ordine politico è questa, ogni altra riflessione che invece attiene al funzionamento come quello della devoluzione della ragioneria la trovo poco interessante perché attiene al funzionamento tecnico della struttura e non al ruolo politico della stessa.

E piuttosto che essere preoccupato per come diceva Sani per il fatto che venga trasferito un servizio che poi si può discutere se è un servizio, non è un servizio, il servizio ragioneria che venga riaffidato a singolo comune non è tanto questa la cosa che mi preoccupa della gestazione della unione dei comuni, come soggetto istituzionale, si chiama

ragioneria Fruet, il dirigente si chiama ragioniere capo, la ragioneria del comune si intende non il ragioniere con la calcolatrice che fa i conti, Fruet. E' evidente che mi riferivo a quello.

Piuttosto che il fatto che ci sia questo passaggio a ritroso dalla unione dei comuni al singolo comune per quanto riguarda la ragioneria, la cosa che mi preoccupa di più è il fatto che non siano stati trasferiti alla unione dei comuni quei servizi fondamentali che sono l'hardware per fare funzionare la stessa macchina come lo stesso personale. Per cui quei problemi che diceva Sani sono reali ma non sono tanto dovuti a un problema interistituzionale tra comune e unione dei comuni su chi gestisce la ragioneria, è evidente che oggi la ragioneria non potrebbe essere trasferita alla unione dei comuni, non credo ci siano i margini a oggi, sarebbe impensabile. Però altre funzioni che comunque sono strutturalmente portanti per la gestione dei servizi in modo associato a partire dal personale, a partire da un esempio scemo e banale, la gestione delle buste paga, immagino che ogni comune lo farà per conto suo perché è evidente che ognuno ha il suo ufficio personale che fa le sue cose nelle sue stanze. Questo è evidente che non funziona, non funziona non solo e non tanto perché rende inefficace oggi la unione dei comuni ma perché rende più difficile quel progetto di prospettiva che dicevo io, di andare verso realmente una semplificazione amministrativa, la creazione di un comune dell'empolese e un comune della Val d'Elsa.

Perché è evidente che se noi scommettiamo su quegli servizi e gli vogliamo fare veramente funzionare ci dobbiamo mettere anche poi le gambe perché altrimenti richiamo di avere un soggetto istituzionale come la unione dei comuni che non ha la testa perché ha un organismo elettivo di secondo grado costituito dalla Giunta e dai sindaci, non ha le gambe perché il personale rimane comandato, rimane assunto dai singoli comuni, è evidente che noi ci possiamo anche trasferire tutti i servizi più belli del mondo, in realtà il potere poi di reale indirizzo su questi servizi non rimarrà mai in capo a una gestione di area ma rimarrà sempre in capo sparpagliato ai singoli comuni che talvolta può essere anche un bene dato il livello istituzionale della unione dei comuni come organismo di secondo livello ma che se noi scommettiamo su quello strumento in una prospettiva di superamento dello stesso e guardate lo dico anche consapevole che noi siamo sotto rappresentati e al netto di tutta la polemica su come è stata costruita la assemblea della unione dei comuni, non mi interessa ma essendo noi convinti a che la unione dei comuni sia lo strumento necessario e questo lo dicevamo da prima che poi la unione dei comuni diventasse operativa, per il superamento della stessa unione dei comuni cioè noi l'abbiamo fatta e ci siamo astenuti su quel passaggio con lo spirito e con la prospettiva di poterla superare, nonostante tutto e nonostante come è stata formata.

Mi piacerebbe discutere in questa sede non tanto, io rispetto le posizioni degli altri consiglieri, hanno sottolineato sempre l'aspetto dei risparmi delle economie di scala per quanto riguarda la unione dei comuni piacerebbe discutere e riflettere soprattutto sul fatto che la unione dei comuni sia la gestione associata dei servizi e quindi anche una dimensione associata dei servizi, una proiezione dei servizi su scala territoriale, il fatto che la Polizia Municipale sia gestita a livello di unione dei comuni e non a livello comunale mi immagino possa garantire dei servizi più differenziati e al contempo più omogenei su tutto il territorio. Quindi mi piacerebbe discutere di come si rendono più efficaci con la unione dei comuni e con la scala territoriale della unione dei comuni i servizi, non sul fatto che si risparmia, perché è evidente che ci sarà anche un risparmio ma credo che il nodo fondamentale della unione dei comuni sia la possibilità di programmare dei servizi che abbiano una efficacia maggiore per i cittadini, di rispondere meglio a quelli che sono i bisogni del territorio perché a oggi immagino che la Polizia Municipale a Montelupo piuttosto che a Cerreto Guidi piuttosto che a Gambassi non abbia per esempio un servizio notturno, non abbia un servizio festivo, per cui se una persona magari ha un problema si rivolgerà, dico come stupide ma al comando dei Carabinieri il quale sarà impegnato in altre faccende, probabilmente una gestione associata garantisce anche questo, garantisce un servizio efficace.

Ragionare come fa Cioni anche di risparmio, è per l'amor di Dio legittimo, ma è la parte meno importante della questione, la polemica se c'è una polemica da fare questa sera piuttosto che sul fatto che Empoli si accoli ragioneria e credo che a questa fase della unione dei comuni non possa essere altrimenti, è sul fatto che la unione nasce priva di quelle gambe, di quell'hardware necessario per esempio il trasferimento della gestione del personale che è funzionale a fare sì che la unione abbia le proprie gambe, a fare sì che quei servizi che noi gli trasferiamo abbiano oltre che un cervello pensante nella sede politica anche poi la efficacia operativa di potersi organizzare perché è evidente che se poi metti un comandante uno della Polizia Municipale ma contemporaneamente questo che si deve fare i conti con 11 uffici del personale distinti degli 11 comuni è evidente che anche organizzare un servizio che trasversale tra due enti diventa una difficoltà.

Per cui bene che ci sia una ragioneria unica e mi pare un atto positivo anche per dare una risposta a quelle aziende che sono in qualche modo intrattengono rapporti con l'Amministrazione e che in questo caso scontano non solo il patto di stabilità e i vincoli del patto di stabilità ma anche un ritardo gestionale da parte di chi ha messo in piedi la unione dei comuni perché è evidente che se noi non siamo in grado di pagare queste ditte non è solo per colpa del patto di stabilità ma anche perché non avendo costruito questo servizio probabilmente non siamo stati in grado di liquidare questa azienda. Ma contemporaneamente crediamo anche che ben venga questo atto, facciamo di più, risolto il problema della tesoreria cerchiamo di ragionare sull'orizzonte della efficacia dei servizi per il superamento della unione e per la gestione realmente associata dei servizi piuttosto che sulla riduzione delle spese che è un aspetto assai importante, però temo che se noi ragioniamo solo con questa ottica alla fine taglia e taglia non si tagliano solo le spese ma si tagliano anche i servizi e si taglia anche la efficacia degli stessi. Per cui va bene l'economia di scala, va bene la ragioneria unica pensiamo anche però alla questione della gestione del personale.

Parla il Presidente Piccini:

Ci sono altri? Prego Dimoulas.

Parla il Consigliere Dimoulas:

Quello che si discuteva anche quando abbiamo approvato lo statuto era che la unione dei comuni sostanzialmente doveva garantire due cose: diminuzione dei costi e miglioramento del servizio e ottimizzazione delle risorse, questo era quello per cui siamo andati nella direzione della unione dei comuni. Si vede che è in discussione questa convenzione che non dice altro che questo sostanzialmente, il Comune di Empoli ha un personale sufficiente a garantire sia l'attività del comune per quanto riguarda il settore finanziario sia l'attività della unione dei comuni. Al che mi viene un dubbio, vuol dire che fino a oggi o comunque anche oggi si potrebbe avere per il Comune di Empoli minore personale e minore costo se quello che dite voi è vero, perché le cose non possono tornare tutte o si dice una cosa o se ne dice un'altra.

Il concetto è questo, per questo ripeto magari se ci fosse stato il dirigente responsabile nella discussione che riguarda la sua persona e il suo ufficio e il suo lavoro forse sarebbe stato preferibile magari ci avrebbe dato qualche delucidazione in più, questo come minimo livello di spiegazione e di approfondimento.

Quindi quello che dico io qui si sta andando a fare una cosa, a spendere dei soldi in più che se non ci fosse stata la unione dei comuni questi 15 mila Euro in più non si sarebbero spesi perché se i dipendenti avevano delle ore in cui non facevano niente, che possono dedicare a fare questo servizio finanziario il ragionamento torna che si poteva assumere qualcuno meno e spendere meno. Secondo me tutto il discorso è un servizio delegato, non è un servizio delegato, la spesa attualmente aumenta, cosa che per la legge non è neanche consentito e comunque anche se fosse consentito è un controsenso istituire un nuovo livello istituzionale che va a costare di più invece che a costare di meno. Questo è il principio cardine secondo me che qui è proprio sbagliato sia a livello di opportunità di portare in discussione una delibera di questo tipo qui.

Altro punto, come diceva anche Bini, le varie deleghe e come sta andando avanti la istituzione di questa unione dei comuni, si sta vedendo come non si riesce a portare avanti un regolamento della Polizia Municipale tant'è vero che il servizio è partito senza regolamento e c'è una discussione in corso che mi sembra che ancora non sia arrivata a conclusione e sia abbastanza dibattuta e che so anche che ci sono stati dei pareri da parte dei delegati dell'Anci che hanno prospettato profili di illegittimità nella nomina dell'attuale nostro capo della Polizia Municipale a responsabile del servizio della unione, cosa che credo abbia creato qualche scompiglio nelle stanze in cui si decide i destini di questa unione e di questo servizio fondamentale che è stato propagandato come la soluzione di tutti i mali e che ha portato anche a fibrillazioni e addirittura a espulsioni dalla Giunta, quindi vedo che stava andando avanti molto a singhiozzo con passi avanti, con tre passi indietro, tipo questa delibera che sostanzialmente invece di essere i comuni che delegano alla unione, è la unione che delega ai comuni che con un corto circuito di cui non si riesce più a capire il senso della istituzione di un ente sopra gli altri, se questo serve soltanto a riprendersi le deleghe non si riesce a capire il senso di tutto questo.

Per quanto riguarda la discussione sul regolamento dello statuto sembrerebbe, abbiamo anche qui il Presidente della Giunta della unione che una informativa fosse quanto meno dovuta ai vari consiglieri o comunque come sono denominati i vari rappresentanti dei partiti della assemblea della unione, è scritto nel regolamento, il regolamento sembrava fosse la Bibbia intoccabile quando eravamo in discussione che non si potesse toccare neanche una virgola sennò cascava il finimondo, poi si vede che nei fatti è disattesa perché quello che c'è scritto non viene attuato e non si dà la possibilità a coloro che partecipano a questa assemblea di poter svolgere la loro funzione in maniera consona e non mi sembra neanche così limitato il problema come diceva Bini capisco che ci sono problemi superiori, per esempio la gestione del personale ancora non si capisce cosa si aspetta a delegarla a questo che dovrebbe essere non il primo il secondo punto, che dovrebbe essere lì effettivamente si dovrebbe avere un risparmio nella gestione con un unico ufficio che fa le buste paga per tutti i comuni del circondario e qui invece di questo non se ne parla assolutamente.

Capisco che quello possa essere un problema più grande e più importante ma anche questi aspetti qui secondo me hanno motivo di riflessione e motivo di contestazione, mi sembra che qui si stia facendo un corto circuito, si sia istituito un ente che poi ridelega ai comuni con un aggravio di spesa che se la unione dei comuni non esistesse, non ci sarebbe questo aggravio di spesa. Nei fatti ai cittadini costa di più e quindi tutto quello che si è detto che veniva fatto per diminuire la spesa e ottimizzare i servizi mi sembra che nei fatti si è disatteso.

Questo è il nostro punto di vista su questa delibera.

Parla il Presidente Piccini:

Petrillo.

Parla il Consigliere Petrillo:

Questa delibera è la dimostrazione (Sic) di come il Comune di Empoli non riesca in nessun modo, non l'ha mai fatto dal mio punto di vista durante gli anni del circondario e non riesce a farlo nemmeno adesso che è cessato il circondario empoiese Val d'Elsa nella unione dei comuni, non riesce a imporre il suo ruolo di comune capofila del vecchio circondario e di oggi della unione dei comuni.

Perché al di là di questa delibera che in linea di principio se il Comune di Empoli fosse veramente il comune capofila, essere il comune capofila vuol dire accollarsi i benefici di essere capofila di un qualcosa.

Perché qui siccome siamo a fare una discussione e questa è la assemblea della unione dei comuni, ci tengo in qualche modo in questo contesto venga difesa la legittimità di questo comune e di questa assemblea. Quindi dell'intervento che faccio c'è un po' di campanilismo da questo punto di vista proprio perché il ruolo di questo Consiglio Comunale deve essere quello di difendere gli interessi di questa città, a discapito di quello che può succedere, può accadere nella assemblea della unione dei comuni.

Da questo punto di vista mi pare che per la ennesima volta il ruolo di capofila lo si vive un po' all'incontro, siccome siamo comune capofila, ci si accolla i costi e quindi tutto ciò che ne deriva dall'essere comune capofila dal punto di vista

dei costi, però non si riesce mai a averne eventualmente benefici perché mi viene in mente la vicenda del giudice di pace, in questa circostanza gli altri comuni in qualche modo come diceva prima anche il Cons. Dimoulas ci accollano una spesa che dalle casse del nostro comune sono un po' più ampie rispetto alle altre, perché noi si va a spendere dei soldi in più rispetto a quello che spendono gli altri comuni.

Al contempo non siamo in grado di chiedere agli altri comuni di compartecipare a una spesa per il mantenimento di un servizio, il giudice di pace che è a Empoli ma che in qualche modo i benefici riguardano tutti i cittadini di tutti i comuni del circondario o della unione dei comuni come la volete chiamare, in questo caso bisogna accollarsi le spese perché si fa il servizio finanziario unico, lo si fa noi, quindi i costi ci si prendono noi perché poi alla fine la maggior parte dei costi si prendono noi, sul giudice di pace siamo il comune capofila e non si riesce, il sindaco di Empoli, il sindaco del comune capofila della unione dei comuni non riesce a imporre una linea per cui gli altri comuni del circondario debbano in qualche modo compartecipare per fare di tutto affinché il giudice di pace rimanga nella nostra città perché siamo il comune capofila che comunque è un servizio che va a beneficio dei cittadini di tutti i comuni del circondario dell'empolese Val d'Elsa o unione dei comuni. Quindi questa delibera qui è la dimostrazione che siamo bravi a accollarsi i costi ma non siamo bravi a accollarsi i benefici di essere il comune capofila di questa unione dei comuni.

Quindi in linea di principio questa è una delibera che se non ci fosse stato tutto ciò che ho detto fino ora l'avrei potuta anche votare se il Comune di Empoli fosse realmente il comune capofila di questa unione dei comuni, siccome non lo è, lo è solo quando c'è da pagare e non lo è quando c'è da in qualche modo beneficiare, quando c'è da fare compartecipare gli altri nel mantenimento di questi servizi questa delibera non la voto perché se si siamo il comune capofila, il comune capofila lo dice la parola stessa, siamo a capo, quindi siamo a capo quando si va in salita e siamo a capo quando si va in discesa, non si può essere a capo solo quando si va in salita e c'è da tirare il carretto, siccome qui sono a difendere la dignità dei cittadini empolesi e non la dignità di tutti i cittadini dell'empolese Val d'Elsa, in questo contesto questa delibera mi sento di non votarla. Perché non c'è un ritorno politico in un discorso più generale sulla unione dei comuni, non c'è un ritorno politico, il cittadino empolese ci mette solo in termini economici perché poi questa roba la pagano i nostri concittadini con la fiscalità generale.

Siccome io sono a difendere la dignità dei cittadini empolesi, in questa circostanza non è l'unica negli anni quasi sempre è stato così, gli tocca mettere la mano al portafoglio solo per pagare e non siamo in grado, non siamo stati in grado e credo che non lo saremo da qui all'immediato di imporre il nostro ruolo di comune capofila anche quando c'è in qualche modo da guadagnarci in termini politici perché è logico che il giudice di pace deve essere se ci si riuscisse, ma io dubito, la mozione che viene dalla associazione a Empoli la condivido in pieno e spero che il prima possibile venga una discussione non solo di questo ma di tutti i Consigli Comunali perché troverà da parte nostra il voto favorevole in maniera più che convinta perché quella è la soluzione.

Magari a mio modo di vedere doveva essere una soluzione proposta da chi amministra, non da una associazione che svolge un lavoro egregio però chi amministra finora non ha detto nulla, quindi ben venga che l'abbia detto una associazione politica cultura come la associazione adesso a Empoli. Però non si può fare la unione dei comuni e non si può portare, non me la sento di votare una delibera per la ennesima volta perché non è la prima volta di un aspetto e di una questione che riguarda una gestione associata di servizi dove il Comune di Empoli, comunque i cittadini empolesi devono solo mettere la mano al portafoglio e non avranno nessun tipo di beneficio.

Questo è lo stile che da anni, da 8 anni, 9 ormai dai due mandati della Giunta Cappelli è questo lo stile, si è sempre detto e non è una novità quello che sto dicendo ora, che non siamo mai stati in grado di imporre il nostro ruolo di comune capofila che ci spetta per storia, ci spetta a livello demografico perché siamo il comune che fa più abitanti etc. siccome questo succede solo quando c'è da pagare, a questa delibera voterò in maniera contraria.

Parla il Presidente Piccini:

Ci sono altri? Se non ci sono altri passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego consiglieri. Ci sono dichiarazioni di voto? Cioni.

Parla il Consigliere Cioni:

Noi vedendo come è stata fatta questa delibera voteremo in modo contrario perché la unione dei comuni è qualcosa a cui si deve andare a unire e a gestire in modo diverso da quello che questa delibera prevede, la gestione diceva prima Bini deve diventare qualcosa di più completo, io ho aggiunto per semplificarla e renderla più valida per i cittadini, in modo da migliorargli la vita, quindi nel complesso la unione dei comuni diventa un qualcosa che si serve poi di un comune, va bene quello capofila, per fare qualcosa che dopo dovrà andare a distribuire o dovrà andare a fare per tutti gli altri comuni.

Credo che questo sia sbagliato, sia contro le regole, nel senso generale della parola, della validità con cui si doveva andare avanti dando gli incarichi e gli elementi validi per fare la unione dei comuni, credo che a questo punto, qui lo chiedo, l'ho già chiesto nella mia lettera, ma chiedo al sindaco e naturalmente al Consiglio di cominciare a pensare effettivamente quali sono e con velocità, quali sono gli elementi per arrivare il prima possibile alla unione dei comuni in modo da dargli tutte le competenze che deve avere e fare dei comuni leggeri che poi sicuramente andranno a finire, come diceva Bini prima, in due o tre comuni perché è inutile tenere tanti apparati che naturalmente poi costano notevolmente.

Il problema più grosso è sicuramente fare il calcolo di quanto ci costano, non so se è stato fatto per i vigili, non so se è stato fatto per la protezione civile, non so se è fatto per la ragioneria, vedere se effettivamente e qui ha ragione Bini, se la offerta che viene fatta al pubblico è effettivamente più efficiente e naturalmente costa meno di quella fatta da un comune solo.

Questo per me è il favorire il cittadino, rendergli più semplice le cose e naturalmente poi riportare la istituzione su costi che ci devono dare dei valori sicuramente minori.

Quindi propongo almeno un convegno in cui degli esperti ci diano dei consigli validi per fare effettivamente la unione dei comuni e qual è la via migliore per farla.

Parla il Presidente Piccini:

Ci sono altri? Bini.

Parla il Consigliere Bini:

Per i motivi che cercavo di sintetizzare prima nell'intervento noi ci asterremo su questa delibera perché sinceramente non vediamo a oggi un'altra soluzione plausibile e percorribile nell'immediato rispetto al problema di dover dare soluzione anche a quelle aziende che attendono di vedere un lieto fine nei rapporti con la unione dei comuni. E perché dall'altro versante anche perché evidentemente riteniamo che un soggetto istituzionale debba avere una ragioneria su questo non ci piove sopra. Vediamo anche difficile e difficilmente praticabile le altre due strade, si può argomentare quello che si vuole ma o si costruiva una ulteriore ragioneria della unione dei comuni o si trasferiva a oggi la funzione della ragioneria dei singoli comuni alla unione dei comuni ma questo è impossibile perché è chiaro che la ragioneria nel momento in cui ci sono servizi che sono divisi tra i vari comuni è evidente che non ci può essere una ragioneria univoca della unione dei comuni che sovrintenda a ogni singola comune e alla unione dei comuni.

Quindi la soluzione mi pare quasi obbligata, non vedo altra soluzione, mi dispiace che ci si sia arrivati ricorrendo gli eventi piuttosto che programandola prima, mi rendo conto che c'è stata una repentinità della scadenza su cui si potrebbe anche discutere.

Mi dispiace però che insieme in questa discussione non ci sia una riflessione anche sull'altra parte che invece si può e si deve già da oggi devolvere alla unione dei comuni, in questo caso viene anche la astensione perché probabilmente se c'era un po' più di coraggio in questa riflessione che noi facevamo questa sera e si parlava sia del fatto che Empoli si accolla anche per il resto della unione dei comuni un servizio di ragioneria che evidentemente è necessario ma si mettevano anche le basi per iniziare a trasferire ulteriori funzioni che fanno, lo dicevo prima nell'intervento, da supporto operativo ai servizi che noi abbiamo trasferito alla unione, è evidente che probabilmente il nostro voto avrebbe potuto essere anche di natura favorevole.

Perché io sono convinto, Cioni, che sicuramente la unione dei comuni possa portare e questo l'abbiamo detto fin da prima che prendesse corpo e credo che sia almeno 10 anni che i comunisti parlano di unione dei comuni al posto del circondario empoiese Val d'Elsa e diffusione dei servizi per la città e per i cittadini che compongono i comuni.

Perché è evidente, citavo prima l'esempio della Polizia Municipale perché è quello che forse conosco meglio, ma è chiaro che due vigili o tre vigili nel singolo comune non potranno mai coprire un servizio notturno e allora l'unione dei comuni magari garantisce, magari su chiamata, magari partendo dal comune limitrofo, magari partendo dal comune capofila e Empoli, l'intervento non tutte le notti ma in una parte dell'anno, nel fine settimana, non so come saranno organizzati, non è questo l'oggetto della discussione, a quei cittadini che chiamano e che magari hanno il passo carrabile occupato, all'invalido che non trova il posto libero per la macchina perché chiaramente ha difficoltà a deambulare, di non rivolgersi ai Carabinieri che sono impegnati a loro volta su altri interventi o che non possono coprire il servizio e che magari possono trovare risposta nella Polizia Municipale che interviene su chiamata da Empoli andando nel comune limitrofo, concludo lo stesso anche se non interessa a nessuno.

Quindi noi siamo convinti che la unione dei comuni abbiamo questo risvolto positivo per i cittadini, ci piacerebbe proprio perché non vogliamo che la unione dei comuni sia un soggetto che diventa stabile e sclerotizzato ma ci piacerebbe fosse un soggetto di transizione verso un superamento stesso della unione e verso un superamento degli 11 comuni che oggi compongono il circondario empoiese Val d'Elsa non solo facendo riduzione dei costi ma anche facendo miglioramento dei servizi, questo io credo... grazie Presidente, vedo non considerano neanche lei. Per cui credo e concludo, Presidente, che sarebbe opportuno e sarebbe stato opportuno in questa sede fare la riflessione su come si potenzia la unione dandogli le gambe operative e pensando in prospettiva perché è chiaro che se ognuno oggi pensa di avere fatto la unione semplicemente per svicolare a un obbligo di legge che impediva a Montaione e Gambassi di gestire in forma autonoma alcuni servizi, avere risolto alcuni problemi di rapporto tra dirigenti, mettendo nel calderone della unione alcuni servizi, io credo che questo sia il modo sbagliato per affrontare la unione dei comuni e il processo di fusione dei comuni se noi ce l'abbiamo in mente ma mi pare che anche lo stesso Pd ragionasse in modo possibilistico su questo scenario. E quindi concludo, Presidente, credo ci vorrebbe un po' più coraggio nel non rincorrere gli eventi come in questo caso, credo non potevamo fare altrimenti dotando la unione dei comuni di un servizio ragioneria ma proponendo forme perché siano realmente efficaci per i cittadini quei servizi che noi abbiamo già trasferito alla unione dei comuni che altrimenti rischiano di restare dei servizi sulla carta, cioè la Polizia Municipale, il sociale, la protezione civile ma che in realtà non hanno le gambe operative oltre la testa pensante ma questo fa parte della discussione sugli assetti istituzionali per potersi realizzare e per poter avere una efficacia concreta sia in termini di riduzione dei costi sia in termini efficacia degli stessi servizi.

Parla il Presidente Piccini:

Altri? Borgherini.

Parla il Consigliere Borgherini:

Il gruppo del Pdl voterà convintamente contro questo atto che è stato portato oggi in Consiglio prima di tutto per la questione di metodo totalmente irrispettoso di una parte integrante dello statuto dei comuni che questo Consiglio Comunale ha votato perché di fatto fa perdere la validità stessa della discussione che noi andiamo a fare oggi, proprio perché ci deve essere una informativa preventiva, questa informativa preventiva non è stata fatta, di fatto questa

discussione rientra peraltro nelle funzioni fondamentali che vengono delegate ai servizi dei comuni, nello specifico al punto a) dell'Art. 6 funzioni e servizi dei comuni, quindi di fatto questa discussione avviene senza che l'assemblea dei comuni sia stata preventivamente informata sulla bontà della Giunta di affidare questo servizio alla macchina organizzativa del Comune di Empoli.

In realtà poi nello stesso statuto vi è una risposta istituzionale perché noi questa sera poniamo attenzione sulla funzionalità dello statuto? Perché se ci sono problemi fondamentali sul passaggio di un documento poi alla fine abbastanza banale di un Consiglio Comunale vi è la dimostrazione del fatto che non si è neanche pensato per un attimo e questa è la delusione politica ma lasciatemi passare il termine istituzionale di un percorso che è durato mesi e mesi e che ha visto forze politiche confrontarsi in sede istituzionale in modo articolato approfondito che ha visto delle occasioni anche di scontro ma che alla fine ha relazionato un documento che doveva essere una sintesi istituzionale.

Noi qui in questo documento avevamo inserito anche la tendenza, l'obiettivo alla fusione dei comuni, avevamo fatto uno statuto che puntava avanti, che guardava avanti, che guardava oltre, noi oggi ci ritroviamo alla non applicazione dello stesso statuto che di fatto pone grossi dubbi su tutto il percorso non solo del confronto istituzionale ma anche della realizzazione della concretizzazione stessa della unione dei comuni perché il presupposto di quel percorso istituzionale era il rispetto di quello statuto che poneva quelle regole fondamentali, basilari per fare quella discussione, per portare avanti quel percorso istituzionale che è stato fatto principalmente per il partito che rappresento in questo Consiglio Comunale e che rappresento in questo intervento, era stato fatto per favorire la fusione dei comuni, per favorire la diminuzione e la ottimizzazione della spesa pubblica, tutti obiettivi che senza metodo sono irraggiungibili.

Di fatto se l'inizio della discussione, se gli albori della fusione e della unione dei comuni sono le modalità con cui sono state portate avanti le discussioni sulla gestione associata dei Vigili Urbani, come sono state trattate diverse, numerosi questioni tra cui anche la questione dei lavoratori della Falaschi che oggettivamente pone in essere una riflessione che è, mi dispiace che non c'è in questo momento l'assessore Pasquinucci ma che è un aspetto preponderante che riguarda tutti i Consigli Comunali e con che metodo noi determiniamo e facciamo i pagamenti nei confronti dei nostri fornitori perché se non vengono pagati i lavoratori di una azienda che ha un appalto pubblico, spiegatemi come cavolo fa questa azienda a avere un (Sic) e soprattutto come fa un ente direttamente o indirettamente a pagare una azienda che ha un appalto pubblico che non ha un (Sic)

Su questo delle riflessioni su come si gestiscono certe cose, su come si gestiscono e costruiscono dei contratti o dei bandi, credo che sia un'altra prerogativa importante per cui la questione da porre oggi è una questione di metodo, quindi non è una questione banale per nessuno o tanto meno per delle forze di opposizione e mi permetto negli ultimi 28 secondi che mi separano dal rispetto perfetto dei tempi di fare un invito, se non fosse capito istituzionale ma un invito forte, diretto, immediato a dare delle dimostrazioni che questa discussione interessa al Presidente della unione dei comuni perché in questa aula questa sera abbiamo parlato tutti, non ho sentito una presa di posizione e mi dispiace su un fatto istituzionale grave, su un fatto istituzionale che richiedeva un intervento a chiarimento politico, mi è dispiaciuto personalmente l'assenza istituzionale del Presidente della unione dei comuni che ha dimostrato ancora una volta con il suo silenzio assordante che di queste istituzioni vi è poco interesse soprattutto vi è poco interesse al rispetto di un confronto fatto di regole e metodo che garantisce non soltanto l'opposizione ma anche la maggioranza.

Parla il Presidente Piccini:

Sani. Il Presidente Torchia ci segue in diretta, ci siamo già messaggiati su questo aspetto.

Parla il Consigliere Sani:

Se ho capito bene la buona novella che si va raccontando questa sera a noi di qua dalla opposizione e conseguentemente anche alla città è che noi si è creato questo ente nuovo e dateci tempo ci organizzeremo perché questo è il messaggio che state cercando di fare passare. Quando poi non solo la unione dei comuni ha lo stesso codice fiscale del vecchio circondario empolesse Val d'Elsa, non solo ha lo stesso direttore generale del vecchio circondario empolesse Val d'Elsa ma nella legge del 68, del 2011, quella che istituisce la unione dei comuni c'è un articolo strettamente dedicato al nostro circondario empolesse Val d'Elsa, il N. 52 che ci dice: il circondario empolesse Val d'Elsa per tutta una serie di motivi che fanno richiamo al Tuel è riconosciuto a ogni effetto anche quella unione dei comuni. Questo per dire che la unione dei comuni è lì viva e vegeta dal 2001, gli si sarà cambiato un po' le funzioni che prima era di delega provinciale e come ho detto prima poi bisognerà andare a vedere quelle viste la provincia se ne riuole e che fine faranno le province, adesso sono di delega comunale ma è lì vivo e vegeto da 12 anni. Tanto più che qui ci si sta raccontando che noi si prende questo ufficio perché poverino quell'ente ancora non riuscirebbe da sé a fare quella funzione. Quando il circondario empolesse Val d'Elsa e conseguentemente come ho detto prima la unione dei comuni da 12 anni hanno un ufficio ragioneria che consta di tre dipendenti più un funzionario addetto da 12 anni, quindi 4 persone sono lì dentro a fare funzioni di ragioneria anche perché la unione dei comuni ha un bilancio a sé stante. Chi lo fa questo bilancio? C'è un ufficio apposta, se si fosse creduto in quell'ente oggi sarebbe stato il momento per potenziarlo quell'ente, per potenziare quegli uffici in modo da potergli delegare le funzioni associate che si stanno adesso invece concentrando nelle mani del Comune di Empoli.

L'inghippo in cui è cascato anche il Cons. Dimoulas è questo, le funzioni le svolgevano già prima, non c'è un aggravio di lavoro, perché già le svolgevano ma perché è sbagliato che le svolgano perché non si va nella direzione che state provando a raccontare a questa parte della assemblea e alla città. Si sta andando verso un'altra funzione, un'altra direzione anche perché se la direzione fosse quella che state andando raccontando le prime cose da unire sono proprio queste, la ragioneria, non da decentrare, da accentrare. La ragioneria, come detto il personale, il protocollo, sennò qui ci si viene a raccontare la storiella del facciamo questa cosa così si risparmia, allora accentriamo l'ufficio gare che è l'esempio classico di quando si risparmia riducendo il numero di gare e accomunando le forze per fare acquisti maggiori, però si fa

tutta un'altra direzione e si è iniziato a costruire una casa dal tetto, anzi, da quelle cose che erano già in comune e che non ci cambia nulla.

Questo per dire quello che ho esordito all'inizio del mio intervento, quando ho detto che oggi su un atto così importante la maggioranza ve la garantisce l'Udc perché i primi a non crederci in questo ente siete voi. E' la maggioranza che guida gli 11 comuni, è il partito democratico il primo a non crederci in questo ente.

E le mosse indipendentemente dalla novella che ci andate raccontando, le mosse sono chiare e semplici, siete qui che state mettendo insieme questa scatola senza credere che questa abbia una funzione. Detto questo io chiudo dicendo che per i motivi espressi nella prima parte, cioè le domande che sinceramente approfondiremo ma mi ha convinto assolutamente la risposta del segretario, questo gruppo consiliare non parteciperà al voto.

Parla il Presidente Piccini:

Ci sono altri? Prego Tempestini.

Parla il Consigliere Tempestini:

Noi crediamo che la visione di fondo che sta nell'atto, in questo atto di passaggio dal circondario alla unione dei comuni cioè la filosofia politica che ci sta dietro, che ci sta sotto della necessità di questo passaggio sta proprio nel fatto su cui poneva l'accento anche Bini, mi pare, cioè sul miglioramento dei servizi e questo mi pare che ci sia stata una ampia discussione quando è stato portato l'atto in cui si stilava l'avvio della unione. Credo che quello che ci sta sotto è proprio questo, è il miglioramento dei servizi da qui non se ne esce, certo poi c'è anche una parte che riguarda la ottimizzazione ma quella è la parte che poi ne consegue. Sta in questo, nel miglioramento dei servizi, nell'uniformare i servizi su un territorio che presenta diverse omogeneità.

La ottica della unione è proprio quella di fornire servizi migliori e nel contempo di non sprecare risorse, ma cercare una economia nell'erogare certi servizi.

Certamente dare gambe a una istituzione non è semplice, c'è bisogno di tempo, i servizi vanno forniti ristrutturando, dividendo, unendo, ottimizzando, bisogna pensare a cosa fare, ma soprattutto e contemporaneamente anche a come fare. In questo passaggio il come non è meno importante del cosa.

Idee mi sembra ne sono venute tante dai banchi della opposizione, penso che saranno vagliate e saranno ridiscusse, saranno viste, saranno prese in considerazione. L'auspicio nostro, mio è quello di sperare che alla prossima delibera dove magari è stata presa una delle idee che è venuta da questi banchi per mettere ancora meglio le gambe per strutturare nel modo migliore la unione dei comuni, speriamo che alla prossima delibera se è una idea che è venuta di là non abbia lo stesso riscontro che ha avuto questa che sia accettata in modo più convinto.

Noi a questa delibera votiamo di sì. Che pensavi si votasse di no?

Parla il Presidente Piccini:

Dimoulas, prego.

Parla il Consigliere Dimoulas:

Se verranno accettate le proposte che vengono dalla opposizione poi potremmo poi forse anche pensare di cambiare il voto, prima vediamo se vengono accettate perché solitamente non è che proprio le proposte della opposizione sono accettate a corsa e cercano proprio in tutti i modi di coinvolgerci, ci telefonano a casa e ci mandano 20 e-mail per farci accettare, di solito non funziona proprio così.

Quando poi accetteranno qualche correzione o qualche miglioramento valuteremo, intanto cominciamo a accettarli poi dopo metti il carro davanti ai buoi, sembra un po' complicato, comincia a fare il processo alle intenzioni.

Il voto mio sarà contrario a questa delibera, sarà contrario per tutto ciò che ho detto prima, Sani giustamente diceva che già prima con il circondario l'ufficio del comune gestiva il servizio finanza, non è questo il punto in cui volevo mettere l'accento, io volevo mettere il punto che se si crea un nuovo o comunque anche quando c'era il circondario se si crea un altro livello istituzionale questo livello deve servire a costare meno, a ottimizzare i costi a fare sì che si spenda meno, se serve a incrementare i costi non ha nessuna utilità, è quello il punto base. Quello che dice Bini che le alternative erano creare un servizio finanziario per la unione dei comuni, creiamo un servizio finanziario per la unione dei comuni. Visto che già in parte è presente, prima o poi andrà fatta, ci vuole un anno e mezzo, di più, quasi due anni a farlo perché arriva a dicembre 2014 questa convenzione che si approva ora, ci vuole quasi due anni per fare questo servizio, allora per fare tutte le deleghe quanto ci vuole? 15 anni e tutto il pregresso del circondario a cosa è servito? A niente, non ci siamo portati niente di quello che si era fatto fino a oggi come esperienza passata che serve al futuro, niente, zero, non è servito a niente praticamente. Non è che nasce oggi e prima non c'era niente, c'era come diceva giustamente Sani, c'era prima il circondario. E da quella esperienza i risultati positivi non se ne vede, non si vede qualcosa che è nato, il circondario che ora sta proseguendo nella unione dei comuni, sta ripartendo tutto da capo, si dice che è in dividere da 12 anni, siamo arrivati a questa via di mezzo di questa unione dei comuni che prende le deleghe, le ridà ai comuni perché non è in grado di gestirle perché attualmente siamo fermi, ci sono altre deleghe, si dà un regolamento, si discute su tutto non c'è una linea comune, si fanno modifiche poi si cancellano e poi si torna sulla modifica precedente.

Il punto è questo. La unione dei comuni e ripeto il punto cardine secondo me è questo, è quello che diceva anche Bini e Gaccione prima, il punto è che la unione dei comuni di per sé è un obbrobrio, l'unione dei comuni ha un senso se serve per andare nella direzione di una fusione che può avere effettivamente dei ritorni a livello economico e una ottimizzazione del servizio.

Rimanendo questo ibrido si ha questi controsensi di dover creare e di dover delegare agli uffici già esistenti i compiti che sarebbero dovuti alla unione. In questo corto circuito che porta solo a avere in questo caso 15 mila Euro di spesa che volenti o nolenti non ci sarebbero stati se la unione dei comuni non ci fosse, è inutile girare intorno al discorso, il punto è questo.

Le ore e poi ripeto io poi cercherò di parlare anche la Tani per sentire se hanno tutte queste ore a disposizione che gli avanzano negli uffici per poter fare il servizio alla unione dei comuni, in commissione ha detto di sì, quindi vuol dire che c'era questo grande personale che siamo in grado di sopperire anche alle carenze della unione dei comuni, ripeto, a me questo non sembra un aspetto da poco perché se noi andiamo dai cittadini a raccontargli, a parte la unione dei comuni non sa praticamente niente, forse sarebbe anche opportuno un minimo di informazione, cercare in qualche maniera di pubblicizzare quali sono le funzioni e quali sono gli aspetti positivi ma se andiamo a dire che spendiamo 15 mila Euro in più per fare un servizio delegato a un comune, ho provato anche a cercare di spiegarlo ma non è neanche facilissimo da spiegare questo aspetto.

Ora mi è finito anche il tempo. Per tutti gli aspetti che ho detto voto contrario.

Parla il Presidente Piccini:

Prego.

Intervento Petrillo:

Brevissimamente, colgo l'occasione della dichiarazione di voto per ribadire quello che in sostanza ho detto prima nell'intervento, in linea di principio non sarei stato contrario a questo meccanismo previsto da questa delibera, perché comunque una gestione associata dei servizi a che è una gestione che mi vede favorevole perché in linea teorica la gestione associata dei servizi dovrebbe, in teoria portare a una ottimizzazione dei costi anche a una ottimizzazione dei benefici dei cittadini che dovrebbero in teoria ricevere un servizio migliore.

Ma questo non è mai successo. Quando prima il Cons. Dimoulas citava giustamente, i cittadini non sapevano che era il circondario prima, figuriamoci la unione dei comuni ora, anzi, per una occasione i cittadini almeno quelli empolesi, quelli che conosco di più, si ricordano e sanno che è il circondario, quando arriva a pagare la gabella sulle caldaie, lì se lo ricordano, dice: è arrivato da pagare il bollettino del circondario, quella è l'unica occasione in cui i cittadini empolesi sanno che arriva una roba da parte del circondario, quindi sanno che è il circondario per pagare un servizio di revisione delle caldaie, quella è l'unica occasione.

Ritornando a quello che dicevo prima, mi ci fisso su questa cosa, a noi ci viene chiesto in sostanza di partecipare in maniera più onerosa rispetto agli altri per quanto riguarda questo servizio, quindi la gestione di questo servizio, però non siamo stati in grado, almeno fino a ora, speriamo che da qui in poi qualcosa cambi, di chiedere agli altri comuni e non solo a quelli del circondario empolese Val d'Elsa, perché per il giudice di pace il raggio è quello lì, ma anche per il Tribunale perché il Tribunale che il governo Monti brutto e cattivo salvo che lo avete sostenuto voi che ha sancito la chiusura del Tribunale, di tanti tribunali periferici compreso quello di Empoli, anche per i tribunali dice che i tribunali possono essere mantenuti in vita se i comuni riescono a reperire le risorse, discutibile perché quello è un servizio che comunque deve garantire lo stato. Ma se tanto è, possibile siccome ci sono due tribunali in un raggio di 30 chilometri da qui a Pontedera che tutti e due verranno chiusi, non siamo stati in grado nemmeno di parlarci, non solo con i comuni del circondario empolese Val d'Elsa ma il raggio andava allargato ai comuni della Valdera, arrivando fino a Pontedera e magari trovare una soluzione per cui la butto lì, passatemi la forzatura, di mettere il Tribunale, chiudere tutti e due i tribunali di Pontedera e Empoli e metterli uno a Santa Croce o a Ponte a Egola che prendeva tutte e due. Tra l'altro tutti questi comuni, quelli del circondario e allargando il raggio quelli di tutti i comuni della Valdera sono tutti sindaci vostri. Non era nemmeno difficile fare le riunioni, bastava farle nella sede di partito, sono tutti sindaci Pd, non siamo riusciti a metterli a un tavolo.

È una aggravante, ancora più grave, il fatto di non essere almeno fino a questo momento, riusciti a mettere a un tavolo i sindaci del comune del circondario per cercare di mantenere il giudice di pace che anche lì Empoli e Castello verranno chiusi, almeno uno teniamolo. C'è la proposta che faceva Biuzzi, sta nelle cose, le risorse che i comuni dovrebbero tirare fuori, credo che se ci fosse un po' di impegno si trovano, se c'è la volontà per mantenere il giudice di pace a Empoli. Ma si troverebbero anche sul Tribunale, perché poi alla fine queste sono cose se il giudice di pace se chiude i tribunali, intanto sono arrabbiati gli Avvocati che gli tocca andare al Tribunale a Firenze, ma state tranquilli che i costi che gli Avvocati sosterranno per portare le pratiche a Firenze alla fine ricascano sugli onorari che i cittadini dovranno pagare. Quindi alla fine si ricasca lì, ripaga Pantalone un'altra volta, gli Avvocati giustamente sono arrabbiati, anche nell'interesse dei loro clienti.

A che è servito il circondario? A che serve la unione dei comuni se non si riesce a trovare una soluzione a questi problemi fatti da un governo brutto e cattivo che ha tagliato completamente tutto, voi siete corresponsabili, perché non ce ne dimentichiamo mai di questo, è bene ogni tanto ricordarlo, però non siamo nemmeno in grado di trovare le soluzioni anche quando quella legge brutta e cattiva ci dà la possibilità di trovarla.

Ribadisco, in linea di principio questa delibera l'avrei votata se le condizioni fossero state diverse, condizioni a livello generale. Voto contro oppure mi asterrò, uscirò dall'aula, non importante questo, però non sarà un voto positivo perché fino a quando non dimostrerete che la unione dei comuni alla fine porterà dei benefici alla gestione dei servizi e quindi ai cittadini a me tutta la roba che passerà, gestioni associate, di roba della unione dei comuni voterò sempre contrario, fino a quando non dimostrerete che quella gestione sarà a vantaggio dei cittadini.

- * Alle 22,20 entra Gori – presenti 24
- * Alle 22,30 entra Petrillo – presenti 25
- * Esce Petrillo – presenti 24

Il PDL annuncia voto contrario.

M5S (Sani) dichiara di non partecipare al voto ed esce – presenti 23

Rientra Petrillo - 24

Parla il Presidente Piccini:

Non ci sono altre dichiarazioni di voto, prego quanti sono i votanti.

VOTAZIONE

Votanti 24

Favorevoli 15

Contrari 6

Astenuti 3 (Petrillo, Bini, Gaccione)

VOTAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Votanti 24

Favorevoli 21

Contrari 3 (Gori, Borgherini, Fruet)

I PUNTI NN. 4 (Regolamento Trasparenza) e 5 (Tares) ALL'ODG SONO RINVIATI.

PUNTO N. 6 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PDL RELATIVA ALLA BIBLIOTECA COMUNALE DI EMPOLI.

* Rientra Sani – presenti 25

* Esce Gracci – presenti 24

Parla il Presidente Piccini:

Sono le 23, 29, noi chiudiamo alle 23, 55, come abbiamo deciso tempo fa in Conferenza dei Capigruppo vi chiedo se volete iniziare oppure se la rimandiamo al prossimo Consiglio. Decidete voi, iniziamo poi la interrompiamo a 5 a mezzanotte e continuiamo la prossima volta.

Si va? Prego consigliere.

Intervento Fruet:

Dico di tirare avanti perché è una mozione che penso interessi a tutti che non ci sia tante contrarietà per quello che si chiede, che si espone nella mozione che naturalmente la leggerei.

“Il consigliere dà lettura del testo della mozione”.

Questo è il tema della mozione che è derivata da proteste e anche informazioni gente, non so se a voi si sono rivolte a no, mi risulta di sì, che non hanno accesso da tempo alla biblioteca di Empoli, ancora oggi si va a sentire, vorrei vedere questo volume, no la sala Tassinari è chiusa, quando la aprono? Non sa sì, ci sono i lavori e questo è da più di un anno.

Parla il Presidente Piccini:

Ci sono interventi?

Intervento Gaccione:

Presidente, scusi una curiosità, essendo che c'è nel dispositivo anche una richiesta di informazione da parte della Amministrazione, è una mozione un po' anomala, è una mozione un po' alla Fruet. Forse sarebbe opportuno che il tempo che ci rimane, se l'Amministrazione, non so... sennò è inutile fare le domande se poi non ci viene data una risposta. Non voglio interpretare certamente il pensiero ma è una curiosità che ho anche io, se fosse possibile penso che sarebbe utile.

Parla il Presidente Piccini:

Una volta approvata la Giunta risponderà in Consiglio Comunale, in maniera compiuta e certa.

Prego ci sono interventi? Fruet, volevi intervenire? Prego assessore.

Parla l'Assessore Caponi:

Parto da una considerazione Fruet, che quando si fanno queste mozioni o interrogazioni che siano, mozioni, se si danno dei dati vanno dati veri. La sala Tassinari non è chiusa da oltre un anno, oltre un anno vuol dire 12 mesi o più, 13, 14, 15, la sala Tassinari è chiusa dalla fine di luglio scorso, quindi non è oltre un anno, questo per chiarezza. Perché magari quando si raccolgono le informazioni cerchiamo di stare attenti.

Rispondo rispetto all'accesso ai fondi librari storici e poi l'assessore Mori risponde rispetto alla tempistica dei lavori in quanto assessore con la delega a lavori pubblici.

Il sito Internet è stato aggiornato, ora sono presenti due avvisi, uno giallo, uno rosso, avvisano gli studiosi che non sono solo studiosi ma chiunque abbia desiderio di accedere ai fondi antichi che una parte di questi fondi antichi non sono accessibili e quindi le persone possono telefonare e informarsi quali di questi sono ancora a catalogo e quali invece non sono accessibili.

Per quanto riguarda il punto N. 3, cioè il fatto che si mettano a catalogo i volumi non immediatamente disponibili, questo tipo di catalogazione può essere fatto in due modi: o avvalendosi di una ditta esterna specializzata e abbiamo già chiesto preventivi per fare questo tipo di catalogazione ma essendo il bilancio 2012 concluso aspettiamo le risorse del bilancio 2013 per poter eventualmente poi procedere a una gara di appalto e affidare questo servizio oppure lo si può fare tramite l'utilizzo del personale interno. In biblioteca ci sono due sole persone, due sole figure che possono e hanno le competenze per fare questo servizio, il monte orario stimato per fare questo servizio si aggira tra i 10 e 15 mila Euro di ore di lavoro, una delle funzioni che può essere deputata a fare questo servizio è la funzione del direttore Carlo Ghilli. Per cui ci interrogheremo su qual è la strada più economicamente vantaggiosa per fare il servizio di catalogazione Opac.

Nel frattempo per rendere il meno possibile sconveniente e inaccessibile la sezione locale del fondo antico, abbiamo deciso di trasferire congiuntamente al personale dell'archivio storico questa parte all'archivio storico di modo che tutta la sezione locale possa essere direttamente accessibile perché è quella più consultata rispetto al complesso dei fondi antichi.

Credo di avere risposto sinteticamente ma dobbiamo necessariamente aspettare le risorse a bilancio 2013 per poi provvedere alla rimessa a disposizione di una parte del fondo antico. Peraltro dalla mozione credo non si capisca bene che non tutto il fondo antico è accessibile a tutti, non è che la sala Tassinari era un luogo perennemente aperto 24 ore su 24 dove si accedeva, previa domanda, alcuni volumi sono ancora consultabili previa domanda. Altri non lo sono, per ovvie ragioni, però ci stiamo impegnando per renderli il prima possibile usufruibili al pubblico. Per quanto riguarda la tempistica lascerei, se il Presidente è d'accordo, la parola all'assessore Mori che ci dà due notizie sulla tempistica dei lavori.

Parla l'Assessore Mori:

Completo soltanto il percorso che dal punto di vista dei lavori pubblici è stato intrapreso per affrontare e risolvere la questione dell'edificio storico della biblioteca, praticamente l'edificio che è a fianco all'ex convento degli Agostiniani.

Quello che è stato iniziato a settembre, perché poi è stata chiusa a luglio mi sembra di ricordare, è un percorso progettuale piuttosto complesso e delicato perché al di là della necessità di adeguare la struttura alle normative antisismiche che c'erano già ma che però hanno avuto delle modifiche normative importanti, chi è esperto della materia lo sa perfettamente, quindi al di là di quel percorso lì nella realizzazione del progetto c'è da ripensare, laddove si interviene, anche al sistema antincendio, siamo di fronte a una biblioteca con un carico di incendio particolarmente delicato e il sistema antincendio deve essere studiato in modo tale che sia adeguato a non arrecare danno ai libri, non si potrà pensare a sistemi classici, bisognerà pensare a sistemi più complessi.

Questi due interventi e quindi la messa in sicurezza statica, la parte antincendio ovviamente come avviene in edifici con quelle caratteristiche che sono praticamente soggetti all'esame della sovrintendenza dei beni architettonici sono interventi particolarmente complessi.

E' stata buttata giù una ipotesi progettuale, non lo possiamo chiamare neppure preliminare, quindi progetto preliminare, definitivo, esecutivo, è una ipotesi progettuale, con quella ipotesi progettuale abbiamo iniziato questo tipo di incontri, è stato dato un incarico facendo una gara, una normalissima richiesta di preventivi a un ingegnere strutturista, questo è il primo passaggio. Gli uffici stanno valutando la parte antincendio e poi naturalmente è stato iniziato un percorso con l'Arch. Nannetti, sovrintendenza ai beni architettonici.

L'abbiamo incontrato con il sindaco anche la scorsa settimana, ha visto questo percorso progettuale, ha chiesto però un nuovo incontro con un sopralluogo perché vanno messe insieme queste tre problematiche, addirittura ci sollecitava una volta definito un po' meglio certi aspetti e quindi adesso deve lavorare per esempio lo strutturista per capire di cosa c'è bisogno, una volta lo strutturista ha fatto delle ipotesi dal suo punto di vista e che l'ufficio ha ipotizzato un sistema antincendio che non può arrecare danno a ciò che c'è dentro, ipotizzava anche una Conferenza di servizi perché altrimenti questo triangolo dove lo strutturista fa una ipotesi di lavoro che magari non va bene per la sistemazione antincendio, che magari non va bene alla sovrintendenza molto probabilmente sarà necessario ricorrere a una Conferenza di servizi.

C'è un'ulteriore criticità che per rispettare certe normative di sicurezza sarà necessario realizzare anche una seconda scala nella corte, chi è un vecchio empoiese lo sa, è la corte dove c'erano i camion dei Vigili del Fuoco, e anche su questo naturalmente bisogna fare sì che il sistema possa... a tre soggetti principali possano trovare una soluzione.

Magari per semplice informazione dico un po' le ipotesi sulle quali si sta lavorando, la ipotesi sulla quale si sta lavorando è lasciare al piano terra il sistema deposito dei libri, lasciare la sala Tassinari così com'è, però quello che è il salone principale data l'altezza e quel contro soffitto che c'è prima dell'attuale capriate, ci sono delle capriate, che reggono il tetto, potrebbe essere molto interessante dividerlo e fare un semi soppalco con una luce interna, al sovrintendente la cosa è anche piaciuta, naturalmente poi vuole vedere il progetto nel dettaglio, naturalmente tenete presente anche che mettere a luce le capriate riscatta il meccanismo dell'antincendio, per cui bisogna vedere che tipologia di legno, il sovrintendente ci diceva che per certe cose, su certe strutture, su certi beni architettonici si può arrivare anche a delle deroghe, su certe normative. Quello di cui volevo informare i consiglieri è che il progetto ha caratteristiche estremamente complesse.

I tempi, i tempi che noi ci siamo dati è quello di poter arrivare a un esecutivo, quindi appaltabile, in accordo naturalmente con i tre soggetti che dicevo prima e quindi per le criticità antincendio, la staticità e i beni architettonici nel giro di 12 mesi. Può sembrare tanto ma rispetto alle soluzioni che dobbiamo andare a ricercare chi è esperto della materia guardo per esempio l'ing. Cioni, sa che non è un progetto semplice, è un progetto particolarmente complesso. Se riusciamo a

stare in questi tempi io credo e quindi essere pronti tra un anno a fare la gara di appalto io credo che si possa dire che gli uffici hanno fatto un buon lavoro.

Parla il Presidente Piccini:

Credo siano state informazioni utili. Ci sono interventi?

Intervento Assessore Caponi:

..... e' stato aggiornato di recente perché pensavamo tra settembre e dopo natale di poter fare il trasferimento del fondo antico a piano terra e quindi di renderlo nuovamente accessibile. Quindi è stato aggiornato a poche settimane.

Parla il Presidente Piccini:

Ha chiesto di intervenire Fruet.

Parla il Consigliere Gaccione:

Una domanda per l'assessore Mori, se ho capito bene l'obbiettivo è di avere il progetto pronto entro 12 mesi e quindi dare avvio alle gare di appalto, presumibilmente poi è evidente, non è che si può andare il giorno preciso per la esecuzione e quindi il completamento dell'opera.

Intervento Assessore Mori:

Si può provare a fare anche i coraggiosi, gli indovini ma dipende da che tipo di intervento dal punto di vista strutturale ci sarà da andare a fare. Il professionista incaricato delle strutture ci ha chiesto dei fare dei saggi in terra perché tenete presente che anche il muro esterno poggia praticamente su quelle che erano le mura della terza cerchia e quindi vuol capire anche gli appoggi dove si vanno a mettere, anche perché non è detto che quegli appoggi che lui ipotizza di mettere poi alla sovrintendenza ai beni architettonici... quindi capite bene che l'intervento è complesso, i nostri tecnici hanno ipotizzato anche dei costi, siamo sicuramente in ordine di grandezza, del milione e mezzo di Euro, anche se complicato però è una ipotesi di larga massima, fino a quando gli altri studi non sono stati fatti si rischia di dire... un intervento del genere e tenuto conto che tutti i lavori dovranno essere seguiti con attenzione dalla sovrintendenza 18 mesi di lavori veri però mi sbilancio, scusate il coraggio.

Intervento Dimoulas:

Una spiegazione, una cosa che non ho capito, è stata chiusa a luglio la sala, da luglio a oggi cosa è stato fatto che ancora non siamo al progetto preliminare?

Intervento Assessore Mori:

In questo periodo di tempo gli uffici hanno ipotizzato un percorso progettuale e hanno di fatto perché questo è quello che abbiamo fatto vedere all'Arch. Nannetti della sovrintendenza, hanno di fatto elaborato un preliminare progettuale, quindi c'è un elaborato progettuale, pianta, sezioni, prospetti, non lo chiamiamo ancora preliminare perché fino a quando non sono stati fatti certi accertamenti dallo strutturista... è stata fatta una progettazione preliminare. Io personalmente non mi sento di chiamarlo preliminare per quelle cose che ho detto.

Parla il Presidente Piccini:

Se non ci sono domande la prossima volta il primo a intervenire è Fruet. Buonanotte a tutti.

TUTTI GLI ALTRI PUNTI SONO RINVIATI

LA SEDUTA E' TOLTA ALLE ORE 23,50